



Università
Ca' Foscari
Venezia

bilancio di SOSTENIBILITÀ 2014



Lettera del Rettore

Ca' Foscari rinnova anche quest'anno il proprio impegno ad essere un Ateneo sostenibile a servizio della propria comunità e del tessuto sociale e dell'ambiente in cui opera.

La nostra università è parte di una città straordinaria, che da sempre unisce tradizione e innovazione. Ca' Foscari vuole raccogliere questa eredità e farsi motore dello sviluppo della città, del territorio e della comunità che li abita, promuovendo un modello sostenibile, rispettoso dei diritti umani e del lavoro e impegnato nella salvaguardia dell'ambiente.

Questo bilancio di sostenibilità nasce quindi per raccontare ai nostri portatori di interesse le azioni messe in atto, illustrando, in una prospettiva integrata, gli impatti generati sul piano economico, ambientale e sociale. Lo scopo non è solo rendere note le azioni intraprese in merito alla nostra responsabilità sociale, ma anche rafforzare il dialogo con gli stakeholder, sviluppando un'interazione sinergica con il territorio.

Presentiamo una Ca' Foscari che cresce e diventa sempre più inclusiva e promotrice di una comunità attiva, aperta e responsabile, un Ateneo consapevole del ruolo che riveste nel preparare le nuove generazioni alle sfide globali.

Michele Bugliesi
Rettore Università Ca' Foscari Venezia

Indice

| | |
|---|----|
| Un Ateneo che crescep. 4 | 4 |
| VISIONE, CA' FOSCARI IN CIFRE, PROFILO, ORGANIZZAZIONE, VALORI, STAKEHOLDER | |
| Un valore per il territoriop. 14 | 14 |
| VALORE ATTRATTO, VALORE DISTRIBUITO, SUPPLY CHAIN | |
| Un campus diffusop. 20 | 20 |
| VALORE IMMOBILI, CONSUMI, INTERVENTI EDILIZI, RESIDENZE STUDENTESCHE | |
| Un Ateneo di personep. 24 | 24 |
| COMPOSIZIONE DEL PERSONALE, BENESSERE, FORMAZIONE | |
| Una comunità inclusivap. 28 | 28 |
| COMPOSIZIONE STUDENTESCA, DIRITTO ALLO STUDIO, DISABILITÀ, OCCUPAZIONE | |
| Una didattica per il futurop. 34 | 34 |
| OFFERTA FORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ, PROGETTI DEGLI STUDENTI | |
| Una ricerca d'innovazionep. 38 | 38 |
| SPIN-OFF, PROGETTI DI RICERCA DI SOSTENIBILITÀ | |
| Una cultura da diffonderep. 44 | 44 |
| CA' FOSCARI SOCIALE, CAMPUS SOSTENIBILI, COINVOLGIMENTO STUDENTI, NETWORK | |
| Indice GRI - Global Reporting Initiativep. 48 | 48 |

Come leggere questo bilancio:

Questa è la quinta edizione del rendiconto di sostenibilità dell'Università Ca' Foscari Venezia, che presenta le attività realizzate dall'Ateneo nel corso del 2014, secondo una prospettiva integrata di sostenibilità, illustrando gli impatti a tutti i livelli: economico, ambientale e sociale. La maggior parte delle informazioni qui illustrate sono dettagliate sulla **Relazione Unica di Ateneo** e sul **Bilancio Consuntivo** del 2014, entrambi approvati dagli organi e pubblicati sul sito web di Ca' Foscari: www.unive.it > **Ateneo** > **Piani, strategie e bilanci**

Per aderire ai più aggiornati standard internazionali di rendicontazione sociale è stato seguito il framework internazionale **GRI4 - Global Reporting Initiative**, i cui indicatori sono riepilogati alla fine della pubblicazione.

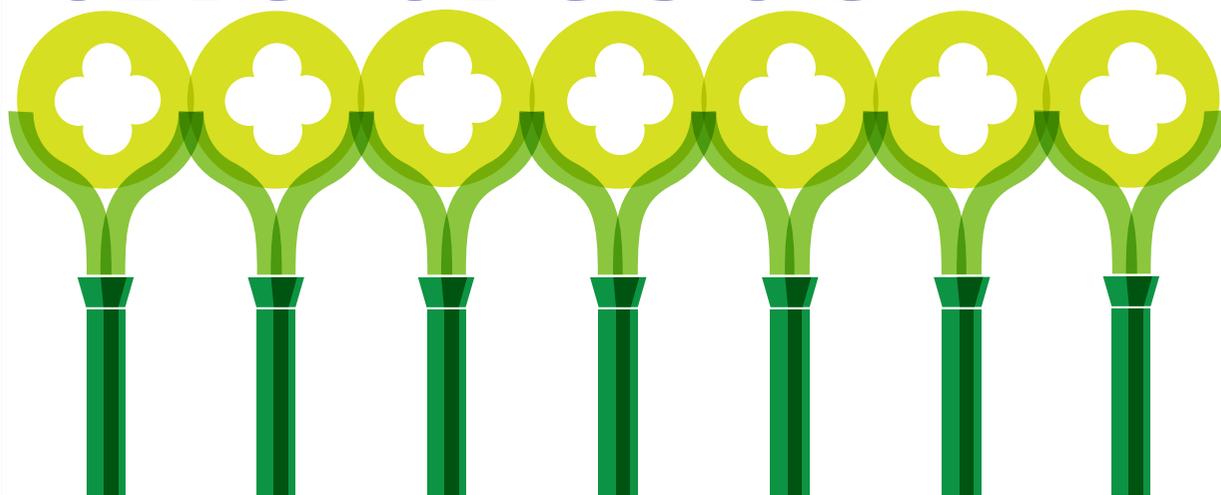
Per maggior chiarezza e completezza, lungo il testo sono presenti alcuni simboli:

 **G4** indicatore GRI4

 pagina di riferimento in Relazione Unica

 link sul sito web d'Ateneo

Un Ateneo che cresce



Una comunità aperta e multiculturale, diversificata per provenienza geografica, riferimenti culturali e attitudini disciplinari.

Un profilo scientifico capace di acquisire visibilità internazionale, di attrarre scienziati di talento, di valorizzarli in progetti di grande impatto, nelle discipline e ai confini tra le discipline.

Un Ateneo che esercita la propria leadership istituzionale presso la propria comunità e presso il territorio, per il quale agisce da catalizzatore dei processi di innovazione culturale, economica, sociale, ambientale.

OFFERTA FORMATIVA a.a. 2013/14

- 15 corsi di laurea triennali
- 27 corsi di laurea magistrali
- 19 master di I livello
- 9 master di II livello
- 14 corsi di dottorato

COMUNITÀ STUDENTESCA

| | 2014 | variazione 2013 |
|-------------------|--------|-----------------|
| iscritti/e | 21.373 | +4,4% |
| stranieri/e | 1.170 | +0,5% |
| mobilità incoming | 322 | 0% |
| mobilità outgoing | 540 | +19,5% |
| part-time | 808 | -1,1% |
| laureati/e | 4.340 | +3,2% |

PERSONALE

| | 2014 | variazione 2013 |
|---------------------|------|-----------------|
| professori/esse | 310 | +2% |
| docenti a contratto | 221 | -21,6% |
| ricercatori/trici | 196 | -8% |
| visiting professor | 66 | +19,1% |
| PTA | 582 | +2,8% |
| collaboratori/trici | 51 | -20,3% |
| CEL | 82 | +1,2% |
| assegni di ricerca | 231 | +12,2% |

L'Università Ca' Foscari Venezia

L'Università Ca' Foscari, come Venezia - città che la ospita - è crocevia di culture, campi di ricerca, idee e creatività. Nata nel 1868 come **Scuola Superiore di Commercio**, è oggi un'università pubblica di medie dimensioni, che ha sede nel centro storico di **Venezia** e in terraferma con due campus, a **Mestre** e a **Treviso**.

[Presentazione di Ca' Foscari > L'istituzione, p. 9](#)

ACCOUNTABILITY

L'Università Ca' Foscari si è posizionata tra i **primi 200 atenei** del mondo per le discipline History, Economics/Econometrics e Modern Languages, nella classifica internazionale **QS World University Ranking by subject**.

L'Ateneo si posiziona inoltre al **9° posto fra gli atenei italiani**, per quanto riguarda la mobilità studentesca, la capacità di attrarre risorse dall'esterno e i bassi livelli di dispersione.

Ca' Foscari si è posizionata tra le migliori università anche per quanto riguarda la performance dei propri servizi, secondo l'ultima indagine **Good Practice**: il giudizio degli studenti cafoscarini premia in particolare i servizi bibliotecari di Ca' Foscari, per l'ampiezza degli orari di apertura e la soddisfazione rispetto al prestito librario, con valutazioni ben al di sopra della media nazionale. Anche i programmi di mobilità e i relativi servizi a supporto hanno ottenuto valutazioni superiori alla media.

IL CONTESTO

La città di Venezia. Venezia è una città straordinaria: universalmente considerata una tra le più belle città del mondo, è annoverata tra i patrimoni dell'umanità tutelati dall'UNESCO. Questo contesto prestigioso rende i contatti con altre realtà culturali ed economiche, sia nazionali che internazionali, più facili. Tuttavia, Venezia è una città che può essere particolarmente difficile da vivere per le sue caratteristiche, che comportano varie problematiche, prima fra tutte una residenzialità eccessivamente costosa per gli studenti e le loro famiglie. Inoltre, date le caratteristiche urbanistiche della città, Ca' Foscari è distribuita in un numero di strutture spesso molto distanti tra loro e in edifici storici che, per la loro rilevanza e vetustà, necessitano di interventi conservativi costosi e vincolati dalle leggi sul patrimonio artistico.

Gli altri atenei. La Regione Veneto ospita quattro atenei statali, che garantiscono un'ampia offerta didattica, spesso non coordinata e anzi sovente in competizione. Tuttavia l'offerta formativa in studi linguistici rende Ca' Foscari identificabile come eccellenza a livello nazionale.

Le dimensioni. Le dimensioni di Ateneo medio - con circa 20.000 studenti - e la propria strutturazione in quattro aree relativamente disomogenee - economica, umanistica, linguistica e scientifica - rende difficoltoso il riconoscimento nei ranking, soprattutto internazionali, basati su indicatori non sempre attagliati alle caratteristiche dell'Ateneo.

La responsabilità sociale dell'Ateneo

2010
nasce
Ca' Foscari sostenibile

2010 - 2013
progetto Carbon
Management

2011
inclusione della sostenibilità
nello statuto d'Ateneo

2011
adesione a UN
Global Compact

2012
inclusione della sostenibilità
nel Piano Strategico d'Ateneo

2012
nasce il progetto
Ca' Foscari sociale

2012
adesione a International
Sustainable Campus Network

2012
nasce il progetto
Competenze di Sostenibilità

2013
certificazione LEED per
Palazzo Foscari

2014
nasce l'Università
del Volontariato

2015
nasce la Rete delle
Università per la Sostenibilità

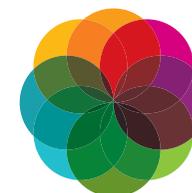
Dal 2010 Ca' Foscari ha intrapreso un complesso percorso per diventare un Ateneo che promuove la **coesione sociale** e migliora il **benessere** di chi studia e lavora nell'Università, prestando attenzione all'**ambiente** e alle **risorse naturali** del territorio e migliorando l'**efficienza ed efficacia** dei processi. Tale impegno è stato inserito nello Statuto d'Ateneo con l'**articolo 53** e ha dato vita al programma **Ca' Foscari sostenibile**.

Negli anni l'Ateneo è riuscito ad affermarsi come **modello gestionale e organizzativo** per includere la prospettiva di sostenibilità all'interno di tutte le attività dell'Ateneo, promuovendo lo sviluppo sostenibile non solamente presso la comunità cafoscarina, bensì coinvolgendo tutta la città con le proprie iniziative.

Il territorio veneziano e il difficile equilibrio tra le diverse necessità e aspettative di chi vive, lavora e studia in questa città, sono stati fattori propellenti per iniziare un **percorso di responsabilità sociale e ambientale**.

Per Ca' Foscari responsabilità sociale significa mettere la sostenibilità in agenda, impegnandosi a formare la futura generazione di professionisti, manager e cittadini ad un modello di **sviluppo sostenibile** che sia davvero per tutti. Un'università che non si barrica in aule e laboratori, ma si mette in discussione e apre il **dialogo** con la società civile, per essere **motore propulsore** di innovazione e di benessere per la città, il territorio, il pianeta.

www.unive.it/sostenibile



Ca' Foscari
sostenibile

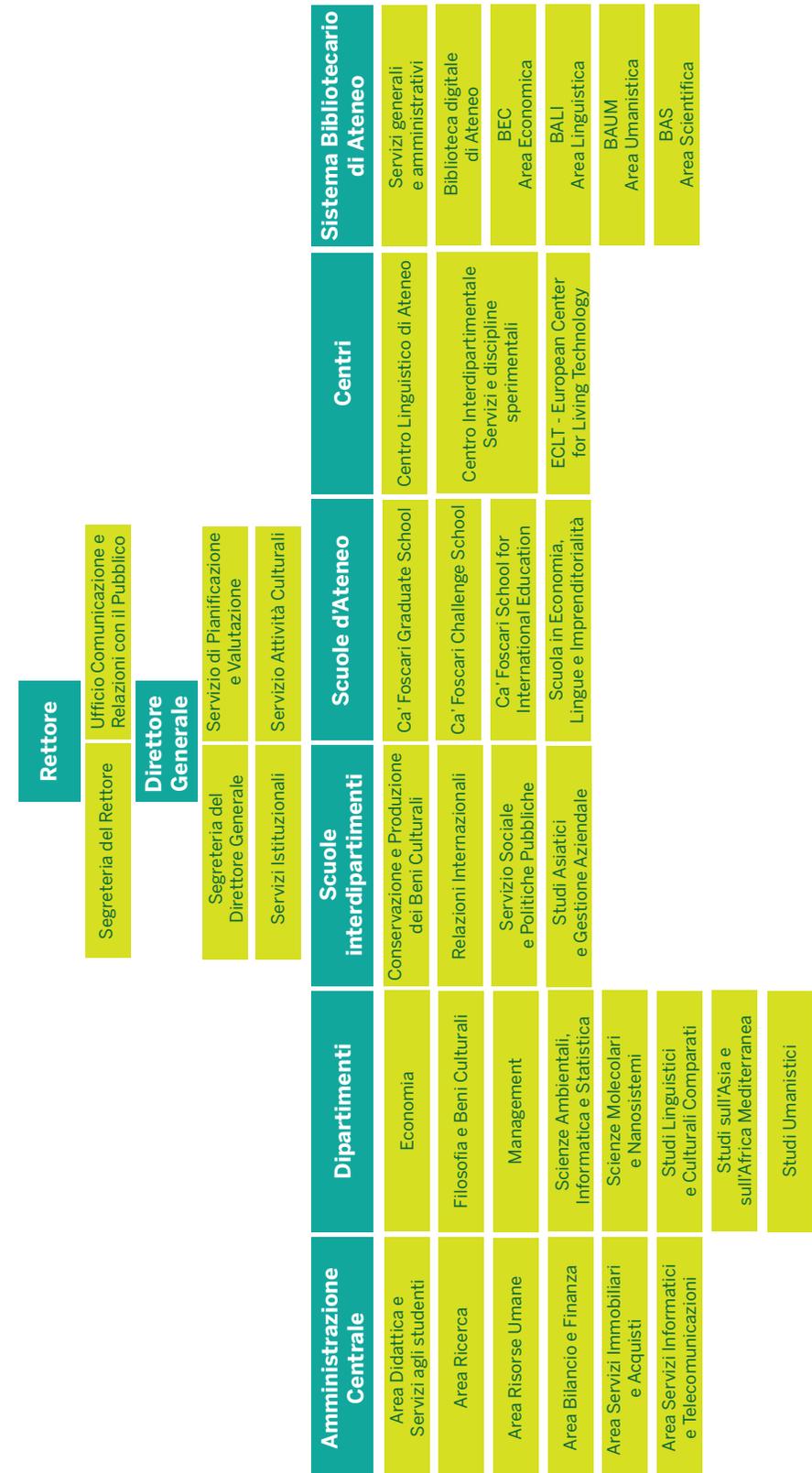
L'organizzazione

Ca' Foscari è composta dall'**Amministrazione centrale, 8 Dipartimenti, 4 Scuole d'Ateneo, 4 Scuole interdipartimentali**, diversi **Centri** e il **Sistema Bibliotecario di Ateneo**.

L'Amministrazione centrale di Ca' Foscari è organizzata su tre livelli ed è costituita da **Aree e Servizi**, che si distinguono per l'alto livello di specializzazione e di coordinamento e sono affidate in genere a una figura dirigenziale. A loro volta queste strutture sono suddivise in unità organizzative più semplici, denominate **Uffici**, che a loro volta sono costituiti da **Settori**. Anche la struttura organizzativa dei Dipartimenti è articolata in **Settori** - amministrazione, didattica e ricerca - che fanno capo al **Segretario di Dipartimento**.

Nel corso del 2013 è stato riorganizzato il **Sistema Bibliotecario di Ateneo**, che prevede anche in questo caso tre livelli: la **Direzione del Sistema**, quindi gli **Uffici** - ai quali sono parificate le **Biblioteche** - articolati a loro volta in tre settori: gestione dei documenti, gestione dei servizi, sedi.

[Presentazione di Ca' Foscari > L'organizzazione, p. 12](#)



I valori, i principi e i codici

Ca' Foscari si è dotata negli anni di strumenti, codici e policy per ribadire i principi della propria azione e garantire alla propria comunità pari opportunità nella ricerca, nello studio e nel lavoro.

STATUTO D'ATENEO

L'attuale Statuto di Ca' Foscari è entrato in vigore il 2 ottobre 2011, recependo la riforma dell'università voluta dal MIUR.

Nello Statuto vengono illustrati i principi fondamentali dell'Ateneo e sono definiti gli organi e le strutture in cui si esplica l'azione di Ca' Foscari.

[Ateneo > Organizzazione > Norme e regolamenti](#)

CODICE ETICO

Il 21 ottobre 2014 è stato emanato il nuovo Codice etico di Ateneo (D.R. n. 795), in cui si enunciano i valori fondamentali e gli impegni assunti dall'Ateneo, volti a promuovere la dimensione etica, sociale e ambientale nelle attività istituzionali e si definiscono i comportamenti, rafforzando la cultura della responsabilità, di coloro che operano all'interno, con e per l'Ateneo, nell'esercizio delle proprie funzioni e attività.

[Ateneo > Organizzazione > Norme e regolamenti > Codici](#)

CODICE DI CONDOTTA CONTRO LE MOLESTIE SESSUALI

Il codice di condotta contro le molestie sessuali mira a prevenire le molestie sessuali e a tutelare la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti dell'Università Ca' Foscari. Ha il fine di affermare la dignità della persona e di prevenire comportamenti connotabili come molestie sessuali nei luoghi di studio e lavoro, e favorire la soluzione positiva di eventuali procedimenti.

[Ateneo > Organizzazione > Norme e regolamenti > Codici](#)

CODICE DI CONDOTTA PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO IL FENOMENO DEL MOBBING

Il codice di condotta per la prevenzione e lotta contro il mobbing fa riferimento al codice etico dell'Università nel rifiutare ogni comportamento discriminatorio, di abuso e/o fastidio sessuale e di mobbing, al fine di creare un ambiente di lavoro e di studio fondato sul benessere e improntato al dialogo e alle corrette relazioni interpersonali. L'obiettivo è di evitare qualsiasi forma di violenza morale o psichica nell'ambito del contesto lavorativo, attuata dal datore di lavoro o da dipendenti nei confronti di altro personale di grado uguale, inferiore o superiore.

[Ateneo > Organizzazione > Norme e regolamenti > Codici](#)

DIRITTI E DOVERI DELLO STUDENTE

Al titolo VII del Regolamento Carriere degli Studenti, nel quadro dei principi ispiratori dello Statuto e del Codice etico e ispirandosi a principi di trasparenza e responsabilità, l'Ateneo ha adottato una Carta dei diritti e doveri degli studenti iscritti ai propri corsi di studio. L'Ateneo inoltre assicura forme e strumenti di pubblicità dei procedimenti e delle decisioni relative alle carriere degli studenti, promuovendo al contempo la loro partecipazione ai procedimenti riguardanti la loro carriera.

[Ateneo > Organizzazione > Norme e regolamenti > Regolamenti > Studenti](#)

CARTA DEGLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ

L'Università si è dotata di una Carta degli Impegni per la Sostenibilità, in cui definisce i modi e gli obiettivi volti a minimizzare il proprio impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali, ad aumentare la coesione sociale e a ridurre le disuguaglianze al suo interno, a favorire la crescita culturale e il progresso economico sostenibile del territorio. L'Ateneo ha assunto come valore fondamentale il benessere sui luoghi di studio e di lavoro e predispone di conseguenza strategie di prevenzione per migliorare la sicurezza e la qualità complessiva delle sue attività.

[Ateneo > Piani, strategie e bilanci > Pianificazione, qualità e sostenibilità](#)

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il piano prevede la mappatura dei processi a rischio corruzione presenti all'interno dell'Ateneo e la definizione delle relative contromisure. Le azioni di risposta sono monitorate periodicamente al fine di controllare l'impatto organizzativo e l'efficacia di ciascuna.

[Ateneo > Piani, strategie e bilanci > Programmazione triennale](#)

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Si tratta di un adempimento normativo che ha la funzione di aumentare l'accessibilità delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività di Ca' Foscari. L'obiettivo è di responsabilizzare il personale e promuovere nuove forme di controllo e partecipazione. Il piano prevede la pubblicazione delle informazioni online all'interno del portale Amministrazione Trasparente.

[Ateneo > Piani, strategie e bilanci > Trasparenza e performance](#)

Gli stakeholder dell'Ateneo



I primi stakeholder che Ca' Foscari tiene in considerazione sono gli **studenti** e i **dottorandi** iscritti, con particolare attenzione agli **studenti stranieri**, per i quali sono state rafforzate le partnership con le università straniere e ampliata l'offerta formativa in lingua inglese. Altro importante stakeholder è il personale per il quale, pur tra varie difficoltà contingenti, l'Ateneo attiva occasioni per raccogliere i fabbisogni emergenti, finalizzate allo sviluppo di apposite risposte organizzative e di servizi.

Nel 2012 si è inoltre sviluppata la community "**Ca' Foscari Alumni**", che riunisce ex studenti che condividono non solo l'esperienza formativa comune, ma anche l'identità, l'unicità e i valori che Ca' Foscari racchiude in sé, proponendosi come una piattaforma di interazione, scambio di esperienze, incrocio di professionalità.

Numerosi sono anche gli stakeholder esterni dell'Università, costituiti in primo luogo dalle **comunità venete**, soprattutto quella veneziana, e dalle **imprese** in esse operanti, che spesso diventano **fornitori** e **partner** di progetti di ricerca o di formazione.

Altro importante soggetto con cui l'Università si pone in dialogo sono le **altre università italiane e straniere** - attraverso network tematici - e il **mondo no-profit** con il quale sono state avviate numerose attività locali e internazionali. Ca' Foscari coinvolge la **cittadinanza** attraverso eventi, favorisce l'incontro tra studenti e aziende e sviluppa la ricerca applicata, condividendo così la visibilità a livello nazionale e internazionale del territorio.

L'Ateneo svolge inoltre attività di ricerca, consulenza e formazione per conto terzi; intrattiene rapporti con molte **associazioni e istituzioni culturali veneziane**, attraverso convenzioni ed accordi di collaborazione nei settori dell'informazione scientifica, della didattica e della ricerca.

Infine, in una prospettiva multi-stakeholder, Ca' Foscari partecipa a tantissimi **network**, nazionali e internazionali, che diventano strumenti per lo **scambio di best-practice**, in un'ottica di crescita e innovazione.

[Presentazione di Ca' Foscari > Gli stakeholder, p. 17](#)

DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder avviene attraverso la comunicazione sul sito e gli account sui social network, oltre che con iniziative ed eventi.

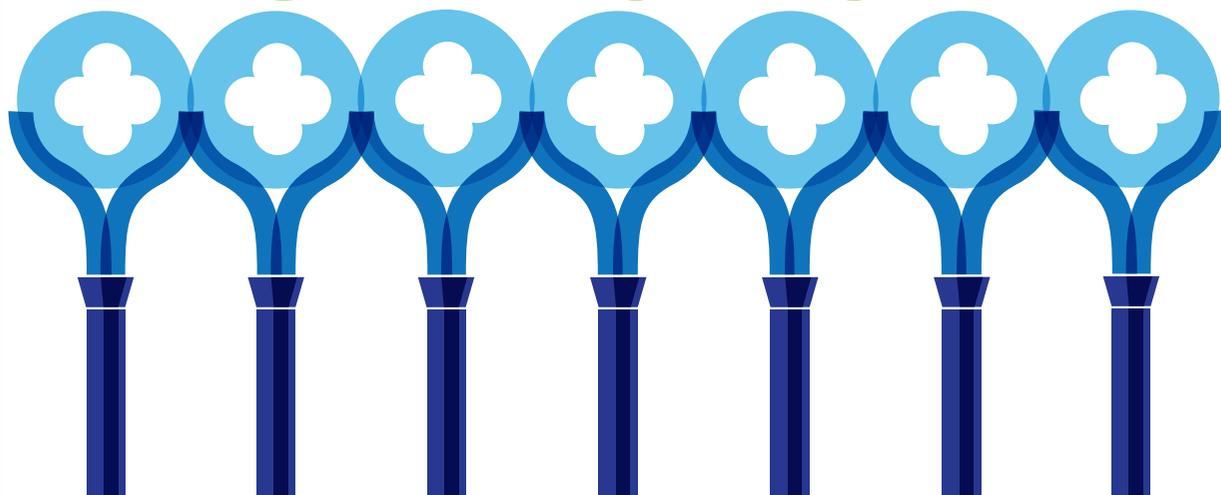
| | 2014 | variazione 2013 |
|-------------------------------------|--------|-----------------|
| comunicati stampa | 381 | +13,7% |
| uscite sulla carta stampata | 4.200 | +7,9% |
| servizi televisivi | 74 | -17,8% |
| articoli a livello nazionale | 460 | +1,1% |
| programmi su RadioCafoscari | 23 | +27,8% |
| fan sulla pagina facebook ufficiale | 22.972 | +9,2% |
| follower su twitter | 10.000 | +85,2% |

[La comunicazione, p. 207](#)

PANEL STAKEHOLDER

Dal 2011 per aumentare il coinvolgimento degli stakeholder viene organizzato annualmente un **panel con rappresentanti delle principali categorie di stakeholder esterni**. L'incontro è un momento di confronto sulle politiche di sostenibilità, le azioni intraprese dall'Ateneo e i progetti futuri, favorendo un dialogo proficuo con i portatori di interesse su attese, modalità e impegni presi da Ca' Foscari su questi temi.

Un valore per il territorio



Bilancio

L'Università è un'organizzazione che genera un impatto significativo sugli stakeholder e sul sistema economico locale, nazionale e globale. Un Ateneo infatti non solo produce beni e servizi rivolti al consumo collettivo quali la ricerca, la didattica e la diffusione di conoscenza, ma ridistribuisce anche risorse e ricchezza.

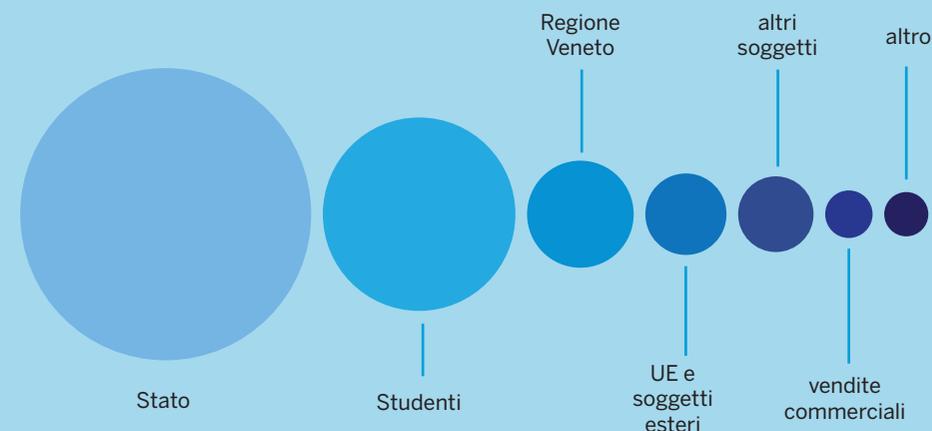
I dati economici presenti in questo documento derivano dal Bilancio consuntivo 2014, che evidenzia un risultato di esercizio negativo pari a **€ 1.805.445**.

La perdita è imputabile essenzialmente a componenti straordinarie di reddito, e infatti la differenza tra ricavi e costi operativi risulta positiva e in grado di coprire anche il costo dell'indebitamento.

Il bilancio consuntivo 2014 rappresenta la prima chiusura in contabilità economico-patrimoniale come sistema contabile prevalente in sostituzione della contabilità finanziaria.

VALORE ECONOMICO ATTRATTO

| | € (milioni di) | % sul totale |
|-------------------------------|----------------|--------------|
| contribuzione studentesca | 35,69 | 24,8% |
| contributi dallo Stato | 81,62 | 56,6% |
| contributi da Regione | 10,89 | 7,6% |
| contributi da UE | 6,39 | 4,4% |
| contributi da altri soggetti | 5,48 | 3,8% |
| ricavi da vendita commerciale | 2,15 | 1,5% |
| altri proventi | 1,91 | 1,3% |
| TOTALE | 144,13 | |



La quota di valore economico attratto che deriva dalla Pubblica Amministrazione è pari a **€ 92.509.748**, mentre quella da organismi internazionali è di **€ 6.387.368**.

Valore economico distribuito

L'Università distribuisce la ricchezza, ossia il valore economico attratto, in modo diretto e in modo indiretto.

DISTRIBUZIONE DIRETTA DEL VALORE

Il valore viene redistribuito in modo diretto attraverso la remunerazione di tutti i portatori di fattori produttivi, nello specifico:

- il **personale**, quindi i lavoratori dipendenti (docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo) e i collaboratori; rientrato tra questi anche i **beneficiari di borse di studio** pre (studenti) e post-lauream (dottorandi e assegnisti);
- i **fornitori**, attraverso l'acquisto di beni e servizi, il godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione;
- il **capitale di credito**, per gli interessi passivi relativi ai prestiti e canoni di project financing;
- la **Pubblica Amministrazione**, attraverso il pagamento di imposte dirette e indirette.

| | € (milioni di) | % sul totale |
|--|----------------|--------------|
| risorse umane | 102,53 | 91,3% |
| PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA | 53,46 | |
| PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO | 22,46 | |
| CO.CO.CO. | 0,51 | |
| INCARICHI PROFESSIONALI E OCCASIONALI | 0,32 | |
| SOSTEGNO AGLI STUDENTI | 18,97 | |
| DIRITTO ALLO STUDIO | 0,98 | |
| RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE | 4,54 | |
| TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI | 1,29 | |
| fornitori | 8,01 | 7,1% |
| capitale di credito | 1,19 | 1,1% |
| Pubblica Amministrazione | 0,61 | 0,5% |
| TOTALE | 112,34 | |

DISTRIBUZIONE INDIRETTA DEL VALORE

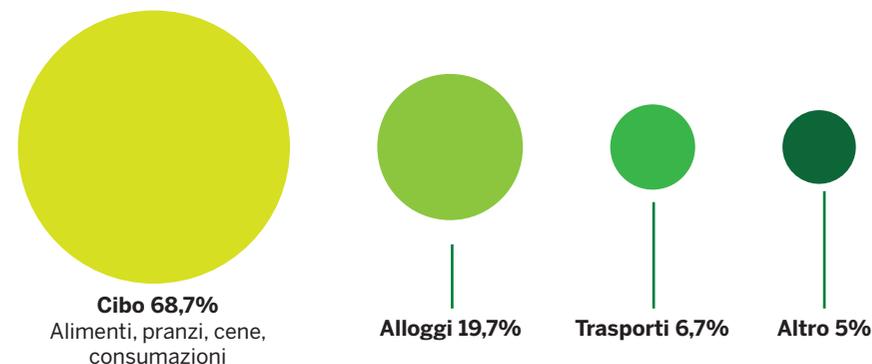
L'impatto economico dell'Ateneo si misura anche attraverso il valore che viene distribuito per effetto indiretto della presenza e dell'attività dell'Università nella città e nel territorio. Nel 2014, i ricercatori **Marcella Lucchetta** e **Giacomo Pasini** del Dipartimento di Economia hanno condotto una ricerca su "**L'impatto dei Cafoscarini su Venezia**", con l'obiettivo di quantificare quanto e come spende la comunità cafoscarina - personale e studenti - a Venezia.

La ricerca è stata svolta attraverso un'indagine campionaria che ha raccolto **2.851** questionari con oltre **50 categorie di spesa**, dettagli sulla mobilità e lo stile di vita dei Cafoscarini. Dallo studio è risultato che circa **un milione di euro** vengono convogliati mensilmente nella città, grazie a studenti e dipendenti, nonostante la gran parte di pendolarismo, che aliena una grossa fetta di consumi potenziali nella città di Venezia. La ricerca ha considerato anche l'attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale nelle proprie scelte d'acquisto. Nel corso del 2014, si stima che gli studenti di Ca' Foscari abbiano speso a Venezia **€ 9.908.608** mentre i dipendenti **€ 2.746.925**. Il totale è di **€ 12.655.533**, che rappresenta **oltre un milione di euro mensili**.

Tale dato include: spese per alloggio, alimenti, consumazioni in bar e ristoranti, tabaccherie, cinema, mostre o eventi, giornali e libri. Una grande fetta della spesa è dovuta ai **fuori sede e residenti a Venezia**. Il **10%** circa dei Cafoscarini sono **dottorandi o assegnisti** e sono coloro che spendono più degli studenti, quasi tutti fuori sede.

Nel campo della **mobilità**, i Cafoscarini usano poco i vaporetto e non vanno in mensa, dato che potrebbe essere attribuibile sia alle preferenze che a un problema nei servizi. La ricerca ha indagato anche gli stili di vita sostenibili: cinque domande hanno testato l'utilizzo di acqua del rubinetto, l'acquisto di scarpe e abbigliamento usato, il riuso di shopper in plastica, l'acquisto di prodotti eco biologici ed imballati con materiale non inquinante. I risultati evidenziano una certa **attenzione ambientale da parte dei rispondenti**, che in maggioranza dichiarano di avere sensibilità per il tema della sostenibilità. La maggior attenzione a questi temi si riscontra nelle categorie dei **dottorandi, assegnisti e dipendenti** ma con un compromesso fra comodità e sostenibilità: vengono acquistati prodotti green, ma si predilige il supermercato.

SPESA MEDIA MENSILE NELLA CITTÀ DI VENEZIA PER UN CAFOSCARINO



La supply chain

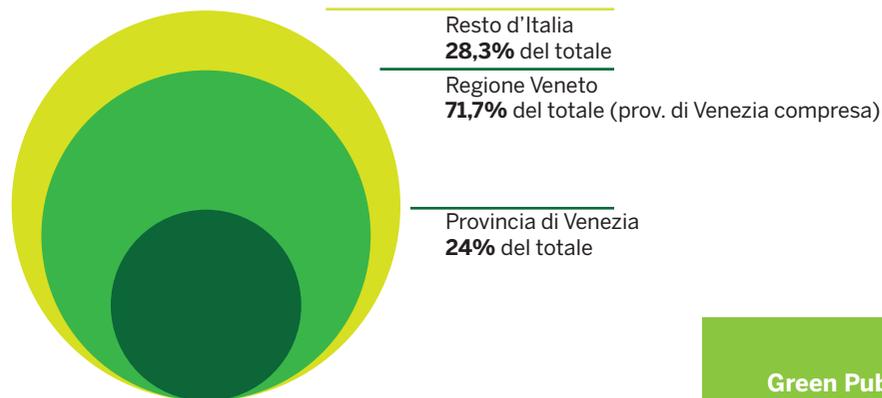
L'Università Ca' Foscari, come tutte le Pubbliche Amministrazioni, effettua la maggior parte dei propri acquisti tramite **Consip** (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici) e **MePA** (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Consip è una società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In qualità di centrale di committenza nazionale, realizza il Programma di razionalizzazione degli acquisti nelle PA, che mette a disposizione di amministrazioni e imprese, modalità e strumenti innovativi di acquisto (Convenzioni, Mercato Elettronico, Accordi quadro). Sulla base di specifiche convenzioni, supporta le singole amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento.

Il **MePA** garantisce alle Pubbliche Amministrazioni la trasparenza e tracciabilità dell'intero processo d'acquisto, permettendo di confrontare prodotti offerti da fornitori presenti su tutto il territorio nazionale e dando la possibilità di emettere richieste di offerta.

PROVENIENZA DEI FORNITORI

Nel 2014 l'Ateneo ha effettuato acquisti di beni e servizi nel MePA per un totale di **€ 1.990.526**. Di questi oltre il 70% sono stati fatti presso fornitori della Regione Veneto, per un totale di **€ 1.427.116**, di cui € 477.608 nella sola provincia di Venezia.



ACQUISTI VERDI

Per la mappatura degli acquisti verdi fatti dall'Ateneo nel 2014, nel corso del 2015 è stato attivato un progetto specifico, con l'obiettivo di evidenziare **vincoli e opportunità del Green Public Procurement**, prendendo l'Amministrazione Centrale di Ca' Foscari come caso studio. Si stima che circa il **14%** degli acquisti di beni e servizi effettuati dall'Amministrazione Centrale nel 2014 attraverso il MePA abbiano seguito criteri ambientali.

Inoltre il **100%** dell'energia acquistata dall'Ateneo è proveniente da **fonti rinnovabili**.

Acquisti Verdi o Green Public Procurement

È l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita.

Definizione della Commissione Europea

AIRPLUS - LA CARTA DI CREDITO VIRTUALE

Da settembre 2014 l'Ateneo ha attivato, in collaborazione con la ditta AirPlus, un nuovo sistema per la **gestione delle trasferte**, che grazie all'emissione di una carta di credito virtuale, permette da un lato di evitare gli anticipi di denaro da parte di docenti e personale dell'Ateneo e i relativi tempi di rimborso, dall'altro fornisce all'Amministrazione informazioni più precise sui viaggi, funzionali ad un monitoraggio più efficace, con vantaggi economici, ambientali e sociali.

Il progetto è iniziato a **gennaio 2014** usando come struttura pilota il **Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea** che, per motivi di ricerca, effettua numerosi viaggi intercontinentali. A **settembre 2014** il sistema è stato esteso a tutte le 16 strutture dell'Ateneo.

La carta di credito virtuale AirPlus è stata integrata all'applicativo informatico già presente nell'area riservata del sito d'Ateneo, attraverso il quale il personale può ora **gestire tutte le fasi della propria missione**: l'autorizzazione preliminare, l'emissione della carta virtuale a proprio nome, la rendicontazione delle spese, effettuate attraverso la carta, che vengono riportate giornalmente nella propria area personale.

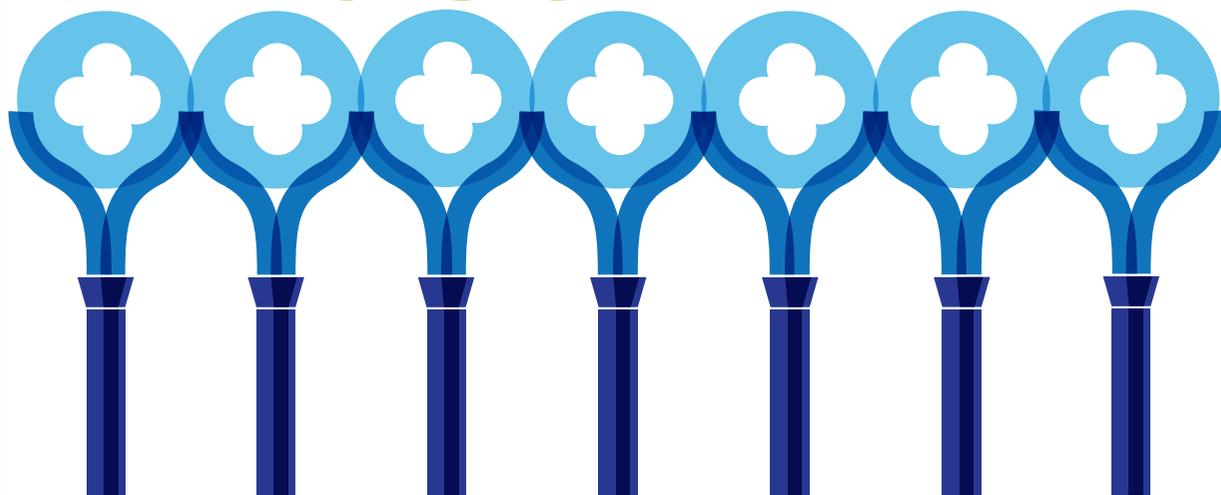
Il nuovo sistema ha permesso di migliorare i processi interni all'organizzazione e aumentare la soddisfazione degli utenti, comportando significativi vantaggi dal punto di vista economico, sociale e ambientale:

- > **nessun anticipo di cassa** o esborso personale agli utenti, che in particolare per dottorandi e assegnisti poteva rappresentare un problema;
- > mantenimento dell'**autonomia gestionale** di docenti e personale in viaggio;
- > **semplificazione** delle note spese per il personale in trasferta;
- > **sistema di controllo** più efficace e puntuale da parte dell'amministrazione sulle trasferte;
- > **pagamento** automatico e puntuale dei fornitori;
- > **contabilizzazione chiara, veloce, trasparente ed efficace**, che permette una riduzione considerevole dei tempi amministrativi richiesti per gestire ogni singola pratica di missione;
- > **massima sicurezza** delle transazioni;
- > **piena integrazione** con la precedente procedura di richiesta missioni;
- > **estratti conti digitali**.

Inoltre l'utilizzo del sistema AirPlus permette all'Ateneo di avere dati più precisi sulle distanze e sui mezzi utilizzati da ciascun utente per le trasferte, dato fondamentale per il **calcolo dell'impronta di carbonio** di Ca' Foscari.

In futuro si prevede di rendere disponibile queste informazioni anche agli utenti, suggerendo, quando disponibili, **alternative di viaggio meno impattanti**.

Un campus diffuso



Comfort di aule, laboratori, spazi di studio

valutazione degli studenti **2,79** su 4 **+1,8%** rispetto al 2013

Annualmente a tutti gli studenti (con esclusione delle matricole, che non hanno ancora avuto modo di fruire dei servizi dell'Ateneo) viene somministrato un questionario di valutazione sulla didattica, sui servizi, sugli spazi e sul funzionamento dell'Università, che permette di avere un quadro più ampio delle opinioni degli studenti in merito.

Il questionario, come tutti quelli dell'Ateneo, a partire dall'a.a. 2011/12 non è più cartaceo, ma può essere compilato online tramite l'area riservata del sito d'Ateneo, permettendo così da un lato un notevole risparmio di carta, e dall'altro di tenere in considerazione anche il giudizio degli studenti 'insoddisfatti' che avevano deciso di non frequentare.

[Ateneo > Organizzazione > Organi di governo > Nucleo di valutazione > Struttura amministrativa > Documenti e relazioni dell'ufficio](#)

VALORE DEGLI IMMOBILI al 31/12/2014

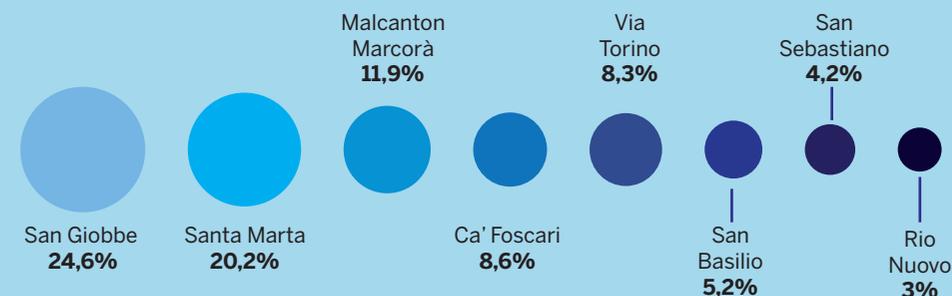
€ (milioni di)

| | |
|---------------------------|-------|
| terreni e fabbricati | 62,66 |
| impianti e attrezzature | 2,53 |
| attrezzature scientifiche | 3,87 |
| mobili e arredi | 2,75 |

CONSUMI

| | 2014 | variazione 2013 |
|-------------------|-------------------------|-----------------|
| energia elettrica | 7.697.898 kWh | -6,2% |
| gas | 617.493 Sm ³ | -32,2% |
| acqua | 78.838 m ³ | +2,1% |

SEDI PRINCIPALI PER CONSUMO ENERGETICO



Su 26 sedi totali, l'**84% dei consumi energetici** è rappresentato dalle **8 sedi** principali dell'Ateneo che sono proporzionalmente anche quelle con maggiore superficie utile. I dati si riferiscono all'anno 2014, quando il nuovo Campus Scientifico di Via Torino non era ancora del tutto operativo ed era ancora largamente in uso la sede di Santa Marta.

Gli interventi edilizi

OPERE REALIZZATE

Campus scientifico in via Torino a Mestre: a settembre 2014 è stata inaugurata la nuova sede del Campus Scientifico di Ateneo, un'importante occasione di rilancio e sviluppo per la città di Mestre. Il progetto nasce fin da subito con l'obiettivo di farne una cittadella universitaria moderna e aperta al territorio.

Molte caratteristiche del nuovo Campus sono in ottica di sostenibilità ambientale: la scelta dei **materiali di rivestimento** di facciata predilige il metallo (alluminio e zinco-titanio) e la pietra, con pareti esterne a cappotto, posate a sistema ventilato; sulla copertura dell'edificio Beta è installato l'**impianto fotovoltaico** del Campus con potenza di 20 KW; sono presenti schermature solari sulle facciate vetrate; tutti gli impianti di ventilazione sono dotati di recuperatori di calore; sono state poste vasche recupero dell'acqua piovana per un volume complessivo di circa 400 m³, in modo da riutilizzarla per l'irrigazione del verde.

Recupero e ristrutturazione delle aree ex Macello, Mulini Passuello e relative adiacenze a S. Giobbe: nel 2014 sono state completate le strutture, le coperture e buona parte degli impianti di tutti gli edifici. Il nuovo complesso è stato terminato e inaugurato il 16/10/2015. A seguito di questo intervento, il Campus raggiunge una superficie complessiva di oltre 19.000 m² consentendo la riunificazione logistica di tutta l'area economica dell'Ateneo in un'unica sede e ampliando gli spazi dedicati ai Dipartimenti e alla Biblioteca di Area Economica.

Rifunionalizzazione della sede di Ca' Dolfin: i lavori sono stati ultimati a settembre 2014 e, dopo alcuni anni di inattività, la sede storica è tornata a disposizione dell'Ateneo. In particolare l'Aula Magna Silvio Trentin è stata inserita all'interno del percorso del Ca' Foscari Tour, per la sua notevole valenza storico-artistica.

IN CANTIERE

Via Torino - edificio "Epsilon": la cessione alla CCIAA del diritto di superficie di una parte dell'area di Via Torino ha comportato l'introito di **€ 7.800.000**, che finanzieranno la costruzione dell'edificio Epsilon, che ospiterà le attività provvisoriamente allocate presso i laboratori di INCA, il parco scientifico tecnologico VEGA e le attività del Ciset.

Calle dei Guardiani – immobile ad uso abitativo: nel 2014 sono emersi l'interesse per l'immobile, messo precedentemente in vendita dall'Ateneo, da parte di un consorzio di cooperative edilizie e di una società cooperativa. Nei primi mesi del 2015 l'Ateneo ha stabilito di procedere all'alienazione dell'immobile attraverso una gara pubblica, inserendo nel bando la possibilità di prelazione a favore degli attuali occupanti.

Residenze studentesche: nel 2015 l'Ateneo sarà impegnato nelle procedure connesse allo sviluppo delle 3 residenze studentesche illustrate nel dettaglio nella pagina a fianco.

☰ Interventi edilizi, p. 196

Le residenze studentesche

In un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica l'Ateneo ha programmato e approvato lo sviluppo di **3 progetti** per promuovere la **residenzialità degli studenti** nel territorio veneziano.

Le residenze mirano a migliorare l'**integrazione** della comunità studentesca con il tessuto urbano, a **riqualificare e valorizzare aree cittadine ad alto potenziale** e a facilitare la **mobilità degli studenti**, rendendo Ca' Foscari parte attiva della crescita e impegno sociale per la città.

| Residenza | posti letto | spesa totale € (milioni di) | a carico MIUR | a carico Ateneo |
|---------------|-------------|-----------------------------|---------------|-----------------|
| San Giobbe | 229 | 25,86 | 88,2% | 11,8% |
| Santa Marta | 604 | 43,36 | 10,1% | 89,9% |
| Via Torino | 141 | 9,57 | 46,9% | 53,1% |
| TOTALE | 974 | 78,79 | 40,2% | 59,8% |

SAN GIOBBE - 26.416 m²

- > **Giardino** strutturato come area verde/orto botanico-didattico;
- > Utilizzo dei **materiali** tipici dell'architettura originale che assicurano alte prestazioni energetiche (classi A e B), garantiscono ottima durabilità e costi ridotti di esercizio e manutenzione;
- > Verifica fattibilità di coperture con **pannelli fotovoltaici e termici**;
- > Sistema di recupero **acque piovane**;
- > Impianto di **smaltimento** a tecnologia avanzata.

SANTA MARTA - 60.856 m²

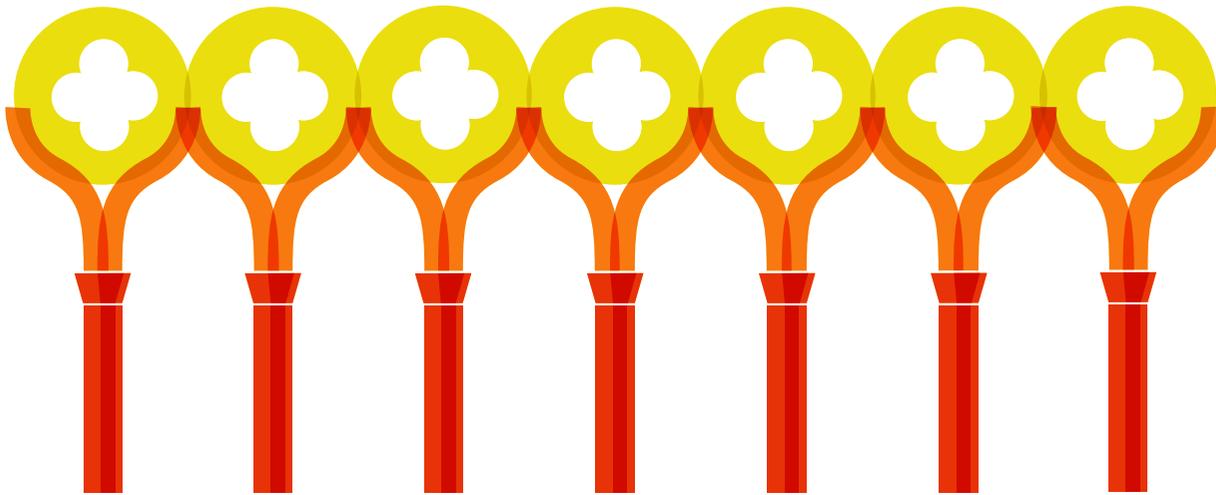
- > Finanziato con accordo di **Partenariato Pubblico Privato** attraverso la cessione dei soli diritti di superficie per una durata dai 25 ai 75 anni;
- > Soluzioni per la contabilizzazione e il contenimento dei **consumi energetici**;
- > Posti alloggio riservati con tariffa **DSU – Diritto allo Studio** e con tariffa di **Housing Sociale**;
- > Utilizzo di materiali con **ciclo di vita ecologicamente sostenibile** scelti secondo criteri di massima durabilità, minima manutenzione, reperibilità, sostituibilità.

VIA TORINO - 22.000 m²

- > Adozione di un **sistema di controllo centralizzato** degli impianti di illuminazione in funzione del livello di luminosità esterna;
- > Copertura con idoneo **impianto fotovoltaico e solare termico** in modo da contribuire al fabbisogno energetico del fabbricato.



Un Ateneo di persone



Benessere organizzativo

Nel 2014 Ca' Foscari ha realizzato l'indagine sul benessere organizzativo, (art. 14 c. 5 del D. Lgs 27/10/09 n. 150) a cui ha partecipato il 63,01% dei dipendenti, testimoniando attenzione e coinvolgimento per i temi trattati.

Il giudizio medio dei dipendenti risulta positivo sull'aspetto del benessere organizzativo (**4,06 su 5**) e sulla valutazione del superiore gerarchico (**3,62 su 5**), ma risulta critico sul grado di condivisione del sistema di valutazione (**3,18 su 5**).

Sono state inoltre segnalate dai dipendenti diverse criticità relative all'equità dell'Amministrazione, alle possibilità di carriera, al contesto lavorativo, all'organizzazione, alla performance e al funzionamento del sistema. Si segnala invece come molto positivo il giudizio dei dipendenti relativo all'ambito discriminazioni.

PROFESSORI ORDINARI: 127



PROFESSORI ASSOCIATI: 182



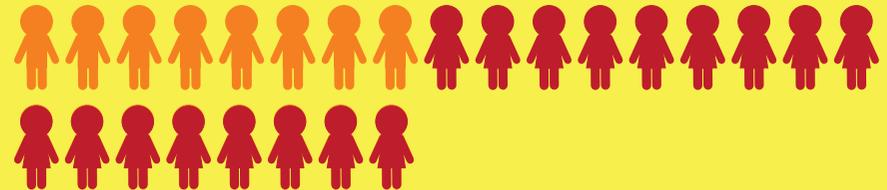
RICERCATORI UNIVERSITARI: 152



RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO: 44



PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO: 504



PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A T. DET: 71



CEL: 82



COLLABORATORI: 51



GOVERNANCE



Dirigenti: 5



Dirigenti a contratto: 2



Prorettori: 6



Delegati: 17



Senato: 22



CDA: 11

Il benessere del personale

LE CONVENZIONI PER IL PERSONALE

Dal 2014 le **convenzioni con alcuni degli asili e centri estivi** del territorio sono state estese a tutte le componenti dell'Ateneo, includendo anche assegnisti e dottorandi. Per quanto riguarda lo **spostamento casa-lavoro**, Ca' Foscari aderisce alle iniziative promosse dal Mobility Manager d'area finalizzate ad incentivare l'uso dei mezzi di trasporto pubblico locale, come l'acquisto di abbonamenti annuali per i dipendenti, che vengono poi detratti nella retribuzione mensile.

Con il potenziamento del nuovo Campus Scientifico, al fine di incentivare l'**utilizzo della bicicletta** per raggiungere la sede, l'Azienda Veneziana della Mobilità - AVM ha riservato al personale dell'Ateneo un'area all'interno del Bici Park di Mestre - situata nelle immediate vicinanze della Stazione FS - per parcheggiare la propria bicicletta al coperto e al sicuro. È inoltre stata stipulata una convenzione con la cooperativa sociale Il Cerchio per offrire un servizio di riparazione e manutenzione delle biciclette.

Per valorizzare il potenziale e promuovere il benessere e la salute delle componenti della comunità universitaria, sono inoltre state stipulate una serie di **convenzioni con strutture esterne**, coinvolgendo centri medici, laboratori analisi, associazioni e cooperative che offrono servizi di assistenza sanitaria quali esami di laboratorio, esami strumentali, visite specialistiche e programmi di educazione alla salute in ottica preventiva. Sempre in tema di benessere e salute l'Ateneo ha attivato delle convenzioni con l'**Associazione Italiana Educazione Demografica - Consultorio Familiare Privato** e con la **Cooperativa Sociale Iside** per il sostegno a soggetti vittime di violenze e maltrattamenti. Quest'ultima offre servizio di supporto psicologico individuale, consulenza legale gratuita e inserimento in gruppi di sostegno. Gli operatori dello sportello, previo accordo con la Consigliera di Fiducia di Ateneo o referente CUG, offriranno un primo colloquio direttamente nella sede dell'Università per facilitare il soggetto in difficoltà.

[Personale > Convenzioni per il personale](#)

IL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Il Comitato promuove iniziative per l'attuazione delle **pari opportunità** e la valorizzazione della differenza tra uomo e donna, vigila sul rispetto del **principio di non discriminazione** di genere e orientamento sessuale e assicura sostegno alle vittime di violazioni e sopraffazioni. Vigila altresì che non siano intraprese azioni di vessazione (**mobbing**) all'interno dell'Ateneo.

[Ateneo > Organizzazione > Organi di governo](#)

CONSIGLIERA DI FIDUCIA

Dal 2010 è attiva la **Consigliera di Fiducia** per la prevenzione delle molestie, una figura incaricata di fornire consulenza ed assistenza gratuita alla componente della comunità cafoscarina oggetto di discriminazioni, molestie e lesioni della dignità o mobbing.

[Ateneo > Organizzazione > Organi di governo > Comitato Unico di Garanzia](#)

La formazione del personale

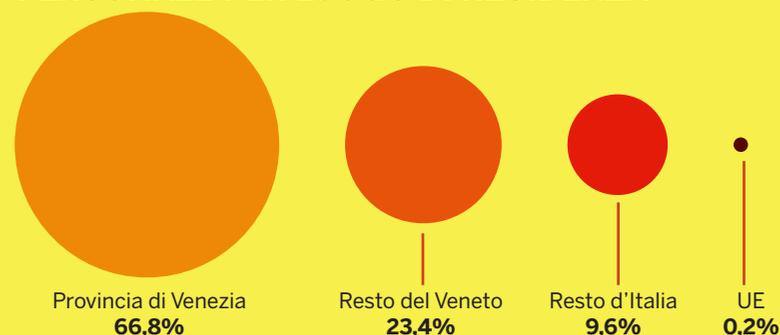
Con la formazione del personale l'Ateneo supporta la crescita professionale del proprio personale, lo sviluppo delle sue competenze, la qualità delle prestazioni e dei servizi erogati nonché amplia la cultura organizzativa.

La formazione è quindi un'attività sempre più importante e indispensabile nelle organizzazioni pubbliche. Inoltre nei primi mesi del 2014 sono stati portati a termine alcuni **interventi formativi finanziati dalla Regione Veneto** già intrapresi l'anno precedente. Per ogni iniziativa di formazione viene effettuata un'**indagine di gradimento** rivolta ai partecipanti; dal 2014 il questionario è digitalizzato.

| | 2014 | variazione 2013 |
|----------------------------------|-----------|-----------------|
| ore di formazione | 11.547 | +1,3% |
| persone formate | 326 | -41,6% |
| gradimento da parte degli utenti | 3,23 su 4 | n.d. |

[Relazione sulla Performance dell'Amministrazione > Il Personale > La formazione del personale, p. 131](#)

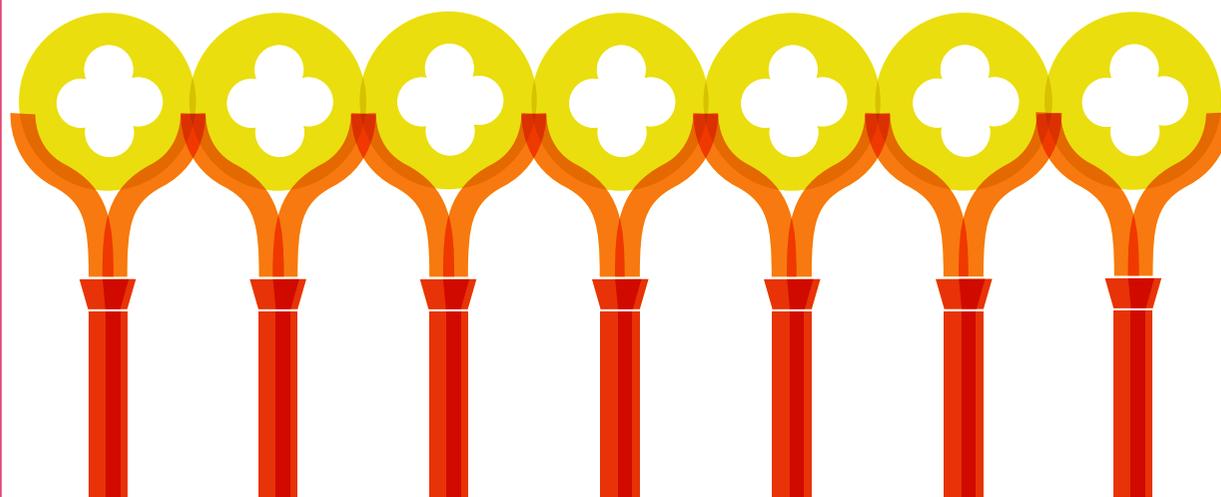
PERSONALE PER LUOGO DI RESIDENZA



PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

| | 2014 | variazione 2013 |
|-------------------------|--------|-----------------|
| personale part-time | 61 | +6,9% |
| contratti di telelavoro | 27 | -15,6% |
| ore di telelavoro | 21.264 | -2% |
| assunzioni | 13 | -31,6% |
| cessazioni | 5 | -50% |
| tasso di turnover | 3,54% | -2,2% |

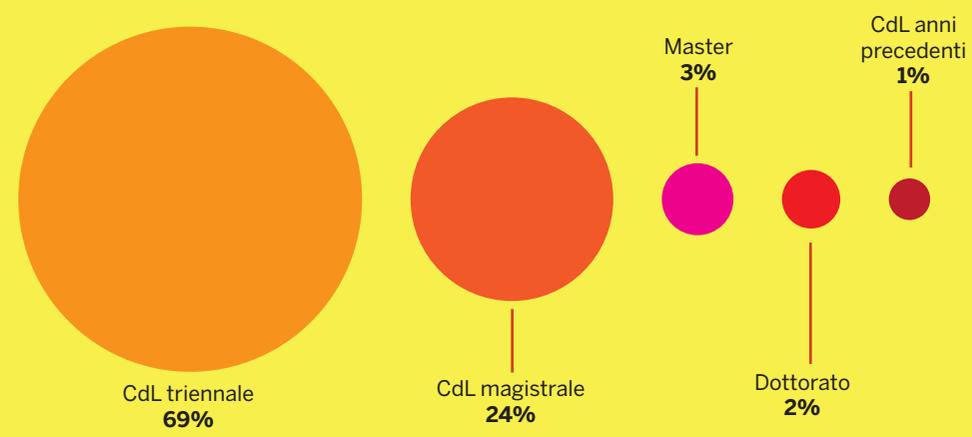
Una comunità inclusiva



ISCRITTI PER RESIDENZA

| | 2014 |
|---------------------------------|---------------|
| provincia di Venezia | 5.772 |
| Veneto | 16.159 |
| Italia | 21.020 |
| Unione Europea (escluso Italia) | 151 |
| extra-UE | 203 |
| TOTALE | 21.373 |

ISCRITTI PER PERCORSO DI STUDIO



LAUREATI TRIENNALI: 2.748



LAUREATI MAGISTRALI: 1.592



= 200

La soddisfazione degli studenti

| | | |
|---|-----------|------------------------|
| valutazione dei servizi | 2,89 su 4 | +1,8% rispetto al 2013 |
| carico di lavoro, orari, calendario esami | 2,70 su 4 | +2,3% rispetto al 2013 |
| fonti informative sui corsi di studio | 2,86 su 4 | +1,4% rispetto al 2013 |

La soddisfazione degli studenti per didattica e servizi è raccolta, assieme ai giudizi sugli spazi, nei questionari annuali illustrati a pag. 20.

[Ateneo > Organizzazione > Organi di governo > Nucleo di valutazione > Struttura amministrativa > Documenti e relazioni dell'ufficio](#)

Il diritto allo studio

L'Ateneo ha previsto una serie di iniziative che agevolano lo studio e che permettono, in maniera diversa e diffusa, di affrontare gli studi con supporti anche di tipo economico. Per consentire agli studenti l'effettivo esercizio del diritto allo studio costituzionalmente garantito, l'università offre una serie di aiuti economici.

| | 2014 | variazione 2013 |
|--|--------------|-----------------|
| borse di studio e altri interventi di sostegno alle attività di studio | € 23.803.337 | +30,5% |
| beneficiari di borse di studio e prestiti d'onore | 2.472 | +24,6% |

BORSE DI STUDIO REGIONALI

(rif. ex Legge n.390/1991 ora D.Lgs. 29 marzo 2012, n.68), che consistono in aiuti economici che hanno l'obiettivo di **contribuire ai costi di mantenimento** sostenuti dagli studenti. Vengono assegnate in base al possesso di entrambi i requisiti di merito e di reddito previsti dal bando di concorso. L'importo complessivo per l'a.a. 2013/14 è stato di **€ 7.129.500** e ha permesso la **copertura totale** degli idonei beneficiari di borse.

RIDUZIONE SUL PAGAMENTO DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI

In base alla condizione economica ISEE del nucleo familiare dello studente, al merito, combinando i due fattori (merito e reddito) è possibile ottenere una riduzione sul pagamento delle tasse, suddivisa in 8 fasce.

COLLABORAZIONI STUDENTESCHE (150 ORE)

Nel 2014 sono state attivate complessivamente **250** collaborazioni generiche con studenti 150 ore, per un importo complessivo pari a circa **€ 283.750** e **134** collaborazioni di carattere mirato, per un importo complessivo pari a circa **€ 195.660**. Per poter accedere alle attività di collaborazione mirata gli studenti devono essere in possesso dei **requisiti di merito** previsti dai bandi; a parità di merito si considerano le **condizioni di reddito** più disagiate mediante la certificazione ISEE presentata dagli studenti.

PRESTITI D'ONORE

I prestiti d'onore sono una forma di finanziamento che viene concessa a tutti gli studenti a **condizioni particolarmente agevolate**: si tratta di uno strumento che responsabilizza lo studente e gli consente di programmare il proprio futuro con maggiore indipendenza e libertà. Con i prestiti d'onore si offre un'opportunità in più per **sostenere i costi della formazione universitaria**, anche post lauream (master e dottorato di ricerca).

SCHOLARSHIP PER STUDENTI INTERNAZIONALI E AGEVOLAZIONI PER RIFUGIATI

Nell'a.a. 2013/14 sono state assegnate **20 agevolazioni**, consistenti ciascuna in una riduzione pari a **€ 2.000** sull'importo di tasse e contributi universitari dovuti per l'intero anno, agli **studenti internazionali** che avevano in precedenza svolto la procedura di valutazione per formalizzare l'immatricolazione ad un corso di studi dell'Ateneo e in possesso dei **requisiti di merito** previsti. Sono state inoltre corrisposte **3 agevolazioni economiche** ai fini dell'iscrizione ai corsi di laurea e laurea magistrale degli studenti stranieri con qualifica di **rifugiato** o di **persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale**, consistenti nell'esonero dal pagamento dei contributi universitari. Sono inoltre state erogate, in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri, **8 borse di studio** a cittadini stranieri (ed italiani residenti all'estero) per lo svolgimento di un periodo di studio, ricerca o perfezionamento nel territorio nazionale. L'importo complessivamente stanziato è stato pari a **€ 33.541**.

BORSE E PREMI GESTITI DALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Questa tipologia di borse sono finalizzate al **perseguimento dell'eccellenza** nei vari campi di studio e mirano a sostenere l'accesso alla formazione universitaria di persone capaci e meritevoli. Nell'a.a. 2013/14 sono state erogate **6 borse di mobilità** a studenti immatricolati ad un corso di laurea dell'Ateneo nello stesso anno e provenienti da regioni diverse dal Veneto, selezionati sulla base del concorso nazionale indetto ai sensi della Legge 9 agosto 2013, n. 98. L'importo totale delle borse stanziate è stato pari a **€ 29.838**.

INIZIATIVE PER STUDENTI PART-TIME

Tutti coloro che per ragioni di lavoro, di salute o perché impegnato nell'assistenza a familiari non autosufficienti, si trovano nell'impossibilità di dedicarsi agli studi a tempo pieno possono iscriversi a Ca' Foscari richiedendo lo **status di studente part-time**, per i corsi di studi che ne prevedono la possibilità.

SERVIZIO TUTORATO

Il servizio tutorato mira ad assistere tutti gli studenti nell'arco dell'intero percorso formativo, rispondendo alle loro **esigenze di orientamento, informazione, assistenza** e di **attiva partecipazione** alle iniziative universitarie. L'obiettivo è di migliorare la qualità dell'apprendimento anche al fine di **ridurre i tassi di abbandono**, la durata media degli studi e il numero dei fuoricorso. Il tutorato alla pari si suddivide in due ambiti: **informativo** e **specialistico**. Il tutorato specialistico viene svolto da **studenti** capaci e meritevoli iscritti alle lauree magistrali o ai dottorati di ricerca, e consiste in attività di tutorato didattico, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di orientamento a supporto delle scelte didattiche, anche con iniziative specifiche per gli studenti internazionali.

☰ Le attività di didattica e formazione > I Servizi agli studenti, p. 56

I servizi per gli studenti con disabilità

SERVIZIO DISABILITÀ

Il **Servizio Disabilità** è istituito in base alla Legge 17/1999 (di integrazione e di modifica alla Legge Quadro 104/1992), che rende obbligatori la figura di un **Delegato del Rettore per la Disabilità** e l'attivazione di servizi di supporto alle attività di studio e di vita universitaria degli studenti con disabilità. Il Servizio garantisce tali servizi anche per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), a seguito della Legge 170/2010 che riconosce dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia quali DSA. Il Delegato del Rettore per la disabilità ha funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'Ateneo. Il Servizio Disabilità organizza e supervisiona i servizi per gli studenti con disabilità e per gli studenti con DSA iscritti all'Ateneo, compatibilmente con le risorse disponibili. Gli interventi, quindi, sono realizzati allo scopo di favorire l'autonomia degli studenti attraverso l'integrazione nella vita universitaria.

Nel 2014 il servizio ha ampliato le attività e servizi favorendo l'inserimento universitario degli studenti con disabilità e DSA, cercando di rimuovere i possibili ostacoli e favorendo uno sviluppo autonomo. Ha svolto inoltre un'azione di sensibilizzazione del contesto socio – culturale.

Durante l'anno sono stati attivati **27 contratti di tutorato** a supporto degli studenti con disabilità e per la prima volta è stato attivato **un contratto di tutorato specifico per studenti DSA**, che ha fornito informazioni riguardo l'inserimento universitario e supportato l'organizzazione di alcune giornate di formazione specifiche per studenti con Disturbi specifici di apprendimento. Da febbraio a novembre 2014 sono stati infatti organizzati 3 seminari "**Opportunità e accessibilità, dalle tecnologie alle metodologie**", aperti agli studenti con DSA e al personale docente anche delle scuole superiori, per approfondire le strategie e gli strumenti per apprendere in modo efficace all'università, con particolare attenzione anche all'apprendimento delle lingue straniere. L'anno 2014 ha visto inoltre un aumento di tutor specialistici (**34**) per studenti con disabilità e DSA che hanno supportato queste tipologie specifiche di studenti nello studio. Gli studenti che hanno usufruito di tutorato sono stati **52**.

☰ I Servizi agli studenti > Il servizio a favore degli studenti con disabilità e DSA, p. 66

STUDENTI CON INVALIDITÀ PARI O SUPERIORE AL 66% E DSA

| | 2014 |
|---------------|------------|
| Economica | 31 |
| Linguistica | 28 |
| Scientifica | 17 |
| Umanistica | 62 |
| TOTALE | 138 |

L'integrazione Università - Mondo del lavoro

SERVIZIO PLACEMENT

L'attività del **Servizio Placement** è di supportare laureandi e neo-laureati nella ricerca attiva di lavoro in Italia e all'estero. Per fare ciò fornisce **strategie operative** per consentire loro di concretizzare autonomamente gli obiettivi personali e professionali, e offre assistenza nell'**analisi delle proprie attitudini, motivazioni e competenze** al fine di elaborare un progetto professionale coerente con il proprio percorso di studi ed in relazione all'evoluzione del mondo produttivo.

Inoltre il servizio placement è molto attivo nell'organizzazione di **laboratori** e **seminari** sull'orientamento al lavoro declinati in varie tematiche, ma anche di eventi e progetti che hanno la finalità di integrazione tra Università e mondo del lavoro.

Sul fronte occupazionale, Ca' Foscari registra dati superiori alle medie nazionali: secondo l'ultima indagine **Almalaurea** il tasso di occupazione è di **5 punti sopra agli altri atenei**, sia nel breve che nel medio termine. La qualità della didattica, le competenze trasversali e le iniziative del Servizio Placement sia durante che dopo il percorso di studi offrono ai laureati di Ca' Foscari l'opportunità di inserirsi in contesti professionali di tutto il mondo.

| Indagine Almalaurea | 2012 | 2013 | 2014 | | | |
|---|-------|----------|-------|----------|-------|----------|
| TUTTI I LAUREATI (dopo un anno) | % UCF | % atenei | % UCF | % atenei | % UCF | % atenei |
| lavora | 55,5 | 47,8 | 52,2 | 44,4 | 50,8 | 44,1 |
| non lavora e non cerca | 23,7 | 25,5 | 26,5 | 26,7 | 28,9 | 27 |
| non lavora ma cerca | 20,8 | 26,8 | 21,3 | 29 | 20,3 | 28,9 |
| non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso universitario o praticantato | 20 | 22,2 | 22,3 | 23 | 23,1 | 22,4 |

OCCUPATI A UN ANNO DALLA LAUREA TRIENNALE

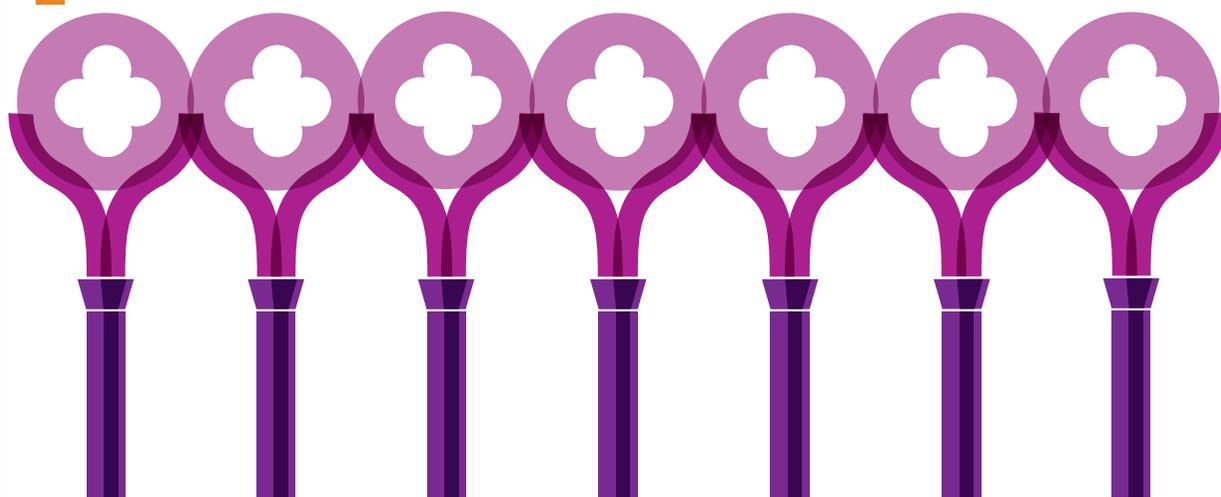
Il tasso di occupazione dei neolaureati triennali del 2013 è pari al **45%** (la media nazionale è 40%); va però tenuto conto che **solo il 11%** di questi giovani cerca lavoro, mentre la maggior parte continuano gli studi.

OCCUPATI A UN ANNO DALLA LAUREA MAGISTRALE

La condizione occupazionale migliora ulteriormente nei laureati magistrali a un anno dalla laurea: risulta occupato il **61% dei laureati** di Ca' Foscari del 2013 (la media nazionale è 54%). A un anno dal titolo prevalgono contratti di tipo determinato (**75%**), mentre il lavoro stabile riguarda il **25% dei laureati**.

☰ I Servizi agli studenti > Il servizio Placement, p. 69

Una didattica per il futuro



G4 8

L'offerta formativa innovativa

Ca' Foscari offre percorsi formativi di taglio innovativo e interdisciplinare, corsi in lingua inglese e doppi diplomi organizzati con atenei internazionali. Tra i principali ambiti di studio si posizionano alcune eccellenze in tema di sostenibilità: relazioni e politiche internazionali, studi umanistici e sociali, cambiamenti climatici, studio delle nanotecnologie e dei nano materiali.

Negli ultimi anni sono inoltre stati sviluppati numerosi strumenti di e-learning: nel 2014 è stato sviluppato e testato il progetto **MOOC - Massive Open Online Courses**, che permette la partecipazione libera e gratuita a tutti gli utenti, studenti e non, previa registrazione sul sito ok.unive.it

Le attività formative online sono iniziate nei primi mesi del 2015.

 Didattica e servizi > Altre opportunità formative > Didattica on line

OFFERTA FORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ a.a. 2013/14

Triennali

Chimica e tecnologie sostenibili
Scienze ambientali
Scienze della società e del servizio sociale

Magistrali

Scienze del linguaggio
Chimica e tecnologie sostenibili
Scienze ambientali
Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità

Master I livello

Scienza e tecniche della prevenzione e della sicurezza
Immigrazione. Fenomeni migratori e trasformazioni sociali
Gestione etica d'azienda
Diritto dell'ambiente e del territorio

Master II livello

Family policies: ricerca e formazione della governance

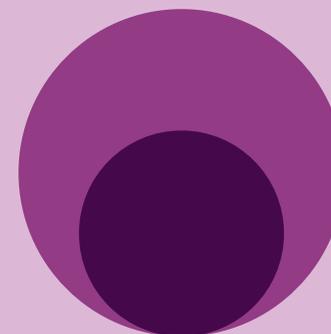
Dottorati

Science and Management of Climate Change
Environmental Sciences

Joint Degree

Sustainable Development

INSEGNAMENTI CON CONTENUTI DI SOSTENIBILITÀ



CFU di sostenibilità
33,8% su 13.203 CFU totali

Le Competenze di Sostenibilità

Competenze di Sostenibilità è un progetto lanciato nel 2012 da Ca' Foscari sostenibile per inserire la sostenibilità come materia di studio a tutto tondo all'interno del percorso formativo degli studenti cafoscarini.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con i Dipartimenti e le Scuole dell'Ateneo, prevede lo svolgimento di attività volontarie, che inserite all'interno del Piano di Studio, possono essere valutate dal docente referente e permettono il conseguimento di

1 CFU extracurricolare.

Le attività svolte possono essere suggerite dagli studenti o dai docenti referenti e possono avere diversa natura: da ricerche bibliografiche o sul campo alla partecipazione a seminari e workshop, fino ad attività creative e pratiche.

Negli anni gli studenti hanno partecipato con entusiasmo, realizzando ricerche e progetti dal carattere interdisciplinare e innovativo.

Ai laureati che hanno conseguito le competenze di sostenibilità viene consegnato un **attestato stampato** su **Carta Shiro Alga** offerta da Favini srl, realizzata con alghe in eccesso provenienti da diversi ambienti lagunari a rischio, combinate con fibre FSC.

2014

| | |
|--|--------------|
| studenti che hanno inserito le Competenze di Sostenibilità nel Piano di Studio | 3.824 |
| studenti che hanno sostenuto le Competenze di Sostenibilità | 45 |
| laureati che hanno conseguito le Competenze di Sostenibilità | 31 |

www.unive.it/sostenibile > Didattica & Ricerca

Di seguito una selezione di quattro progetti realizzati da studenti cafoscarini che hanno destato particolare interesse.

LA SOSTENIBILITÀ DEGLI EVENTI. LA CERTIFICAZIONE ISO 20121

Djamila Baroni – Prof. Guido Massimiliano Mantovani

La ricerca ha definito i criteri secondo i quali un evento può essere considerato sostenibile, a partire dalla normativa tecnica di riferimento e dalla certificazione ISO 20121 che garantisce agli stakeholder l'efficacia delle politiche di sostenibilità di un evento.

In base ad alcune riflessioni sulle possibilità e i limiti che la certificazione può dare ad un ente organizzatore di eventi, sono state infine presentate alcune possibili applicazioni per la sede Ca' Foscari di Treviso.

IL CASO ECORNATURASÌ

Marco Tarzia – Prof.ssa Chiara Mio

La ricerca ha analizzato l'evoluzione della catena EcorNaturaSì, il percorso svolto, le strategie chiave dell'azienda e i punti di forza e di debolezza emersi.

La nascita di EcorNaturaSì come fusione di due società distinte, che si sono unite per dar vita ad un'azienda che pone sullo stesso piano i tre "pilastri" della sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Questo orientamento alla sostenibilità viene spiegato in quella che è la mission dell'azienda: la distribuzione di prodotti biologici e biodinamici che contribuiscono a migliorare non solo la salute della persona, ma anche quella della terra e dell'ambiente in generale, con l'intento di coniugare economia ed ecologia.

INTERVISTA AL DIRETTORE GENERALE DI VERITAS, DOTT. ANDREA RAZZINI

Alvise Giovannini e Alberto Nordio – Prof.ssa Chiara Mio

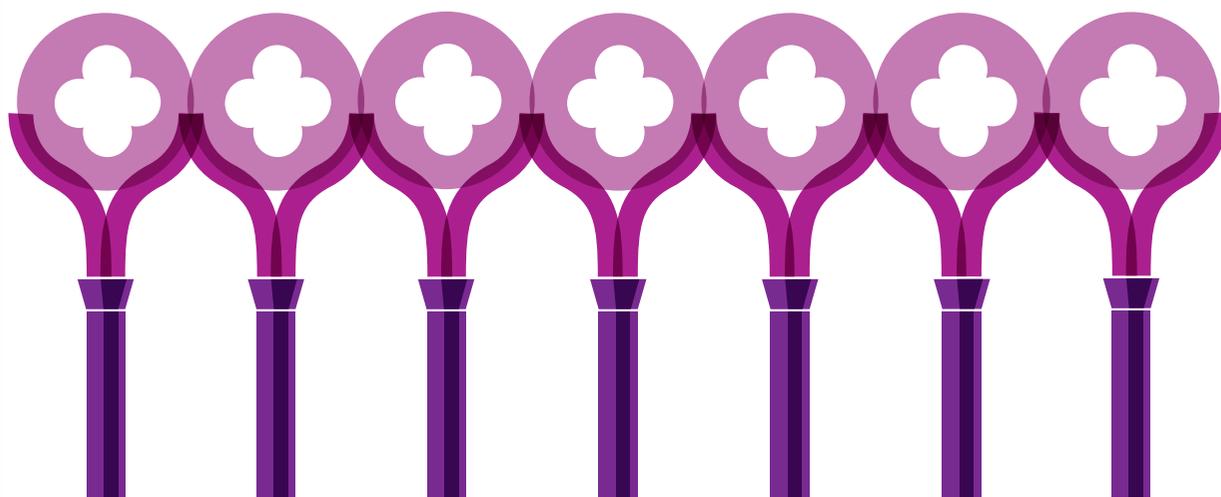
Realizzazione di una video-intervista al Direttore Generale di Veritas, Andrea Razzini. Presentazione della storia dell'azienda, di come si sia distinta nell'ambiente italiano in termini di responsabilità ambientale, economica e sociale, il suo orientamento alla sostenibilità, i costi che affronta per limitare il suo impatto ambientale, gli strumenti di comunicazione che l'azienda utilizza per comunicare ai propri stakeholder i risultati raggiunti e gli impegni per il futuro.

MODA E SOSTENIBILITÀ

Elisa Giordano – Prof.ssa Marina Magrini

L'elaborato ha presentato la relazione che intercorre tra moda e sostenibilità, affrontando nello specifico il settore dell'abbigliamento e le pratiche di sostenibilità ambientale e sociale che riguardano il processo di produzione, distribuzione e consumo. I due ambiti sono stati analizzati da un punto di vista interdisciplinare andando a mettere in evidenza i contributi in ambito accademico e presentando il case study dell'azienda svedese H&M con le politiche messe in atto negli ultimi anni sui fronti della sostenibilità ambientale e sociale.

Una ricerca di innovazione



G4 8

La ricerca d'Ateneo

La ricerca è una delle attività primarie dell'Università, come si evince dal primo articolo dello Statuto cafoscarino: "L'Università Ca' Foscari Venezia [...] è un'istituzione pubblica che è sede primaria di libera ricerca scientifica e istruzione superiore. [...]".

L'attività di ricerca è condotta dai docenti e ricercatori all'interno di gruppi di ricerca composti anche da assegnisti, dottorandi, tecnici di laboratorio e altro personale, con il costante supporto dei collaboratori esperti linguistici (CEL) e del personale tecnico amministrativo.

Il finanziamento alla ricerca avviene attraverso lo stanziamento di fondi interni e l'attrazione di fondi esterni, sia nazionali che internazionali, assegnati mediante la partecipazione a bandi di ricerca. Esiste inoltre il finanziamento alla ricerca commissionata che genera entrate da attività svolte per conto di terzi.

 Home > Ricerca

SPIN-OFF NATI NEL 2014

Bluefarm

Offre consulenza in ambito ambientale, chimico ambientale, ecologia applicata, ottimizzazione delle pratiche di acquacoltura, raccolta sul campo di dati ambientali e gestione, elaborazione di modelli matematici. Si occupa di produzione industriale e commercializzazione di specie animali e vegetali da acquacoltura.

www.bluefarmenvironment.com

Anteo

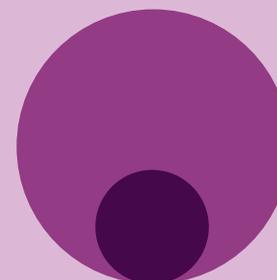
Declina in chiave imprenditoriale le competenze in ambito di sostenibilità sviluppate in seno all'Ateneo in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Lo spin-off nasce come naturale prosecuzione del Master in Sostenibilità Ambientale e Carbon Management e vede la partecipazione di Ca' Foscari come centro di eccellenza per lo studio interdisciplinare sull'economia, l'ambiente e la società. Anteo fornirà servizi specialistici e nuovi strumenti di misurazione e analisi che consentano di identificare azioni e generare impatti di interesse per le imprese, le pubbliche amministrazioni e le associazioni.

www.anteo.to

Crossing

Intende fornire servizi di supporto alle aziende interessate alla produzione industriale su larga scala di composti organici: gli ACL, una innovativa classe di molecole impiegate come agenti attivanti di "cross-linking", sono infatti oggi poco utilizzati per la scarsa disponibilità e i costi molto elevati, ma potenzialmente applicabili in diversi settori. Si tratta di uno spin off non partecipato.

FINANZIAMENTI ALLA RICERCA DI SOSTENIBILITÀ



progetti di ricerca di sostenibilità
17,2% su € 7.843.142

Progetti di ricerca su temi di sostenibilità

Nel corso degli anni sempre più progetti di ricerca cafoscarini si sono concentrati su **tematiche di sostenibilità economica, ambientale o sociale**, spesso unendo all'interno della stessa ricerca tutte e tre queste dimensioni.

Di seguito una selezione di quattro ricerche cafoscarine - una per ciascuna area di ricerca dell'Ateneo - che hanno destato particolare interesse per l'oggetto della ricerca e per le ricadute sul territorio e sulla società.

www.unive.it/infoscari > Focus

LA CSR COME FATTORE STRATEGICO PER LA PERFORMANCE DELLE AZIENDE

Marco Fasan, ricercatore del dipartimento di Management di Ca' Foscari, assieme a Dhananjay Nanda, dell'Università di Miami, e John Manuel Barrios, dell'Università di Chicago, ha realizzato uno studio sugli effetti della **Responsabilità Sociale d'Impresa** (Corporate Social Responsibility) sul turnover degli amministratori delegati dell'azienda, utilizzando un campione di aziende americane. I ricercatori hanno verificato se vi sia una correlazione tra l'attività di CSR e la probabilità di licenziamento dell'amministratore delegato, in caso di risultati finanziari negativi dell'azienda stessa. Dallo studio è emerso che le aziende socialmente responsabili sono più severe nella valutazione della performance finanziaria dei loro amministratori delegati, che vengono effettivamente licenziati con una maggiore probabilità in caso di risultati finanziari negativi.

Questa evidenza empirica è importante perché consente di **interpretare la CSR come un investimento** in linea con le preferenze degli azionisti, piuttosto che come un costo di agenzia.

Ogni anno sempre più aziende scelgono di investire in CSR, ma non sempre la scelta ha la stessa origine: da un lato quelle che sostengono che la CSR sia un costo che va a vantaggio unicamente della reputazione del management; dall'altro quelle che credono che la CSR abbia effetti benefici sulla performance finanziaria dell'azienda e che sia quindi in linea con le preferenze degli azionisti.

Lo studio, attraverso una metodologia innovativa, supporta questo secondo filone di letteratura e contribuisce a chiarire ulteriormente la natura della CSR.

La ricerca è stata presentata nel paper "**Is Corporate Social Responsibility an Agency Problem? Evidence from CEO Turnovers**" che ha ricevuto il premio dalla **American Accounting Association** (Management Accounting Section) per la migliore pubblicazione presentata al meeting annuale della associazione.

LA SCUOLA E LA CONOSCENZA DELL'HIV/AIDS NEGLI ADOLESCENTI ITALIANI

Il progetto "**Cosa ne sai?**" realizzato da **Alessandro Battistella** e dal Laboratorio di Ricerca Sociale del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari, di cui è referente scientifico il prof. **Fabio Perocco**, mira a scoprire quanto gli adolescenti italiani siano informati su HIV e AIDS e quanto siano approfondite le loro conoscenze su virus, malattia e prevenzione.

La ricerca, **voluta e finanziata dal Ministero della Salute**, ha coinvolto **oltre 6.000 studenti delle scuole superiori** in Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Campania e Sicilia. Le sei regioni sono state scelte seguendo tre criteri: la rilevanza epidemiologica della malattia, le differenze nell'organizzazione sociosanitaria e la rappresentatività del territorio nazionale.

I risultati hanno evidenziato una **scarsa conoscenza** dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni delle cause di contagio e dei metodi per prevenirlo. Su concetti chiave come **'periodo finestra'**, che intercorre tra il contagio e il momento in cui è possibile diagnosticarlo attraverso il test, e **'periodo di incubazione'** gli adolescenti mostrano le incertezze più gravi: i "non so" sono una larga maggioranza. Il 20% dei ragazzi crede che il test dell'HIV serva a sapere quando si è geneticamente predisposti all'AIDS, mentre il 16,8% ritiene che una persona sieropositiva non corra il rischio di infettare amici o conoscenti "se è attenta a evitare baci o contatti troppo stretti" e questo, sottolinea l'associazione dei pazienti Nps, indica che **esistono ancora pregiudizi rispetto alle persone sieropositive**.

Si è trattato di una **ricerca-azione**, poiché all'indagine seguiva una lezione su tutti gli aspetti legati a HIV e AIDS a cui gli studenti hanno mostrato particolare interesse, sottolineando come la scuola sia per loro il **canale di informazione preferito** su AIDS e malattie sessualmente trasmissibili, anche se nella quotidianità è Internet il principale strumento di informazione. Secondo i dati ministeriali, le nuove diagnosi di infezione da HIV sono circa **4.000 l'anno**, con una diminuzione della proporzione di tossicodipendenti, ma un **aumento dei casi attribuibili a trasmissione sessuale**. L'informazione e la consapevolezza degli adolescenti è dunque cruciale per tendere all'obiettivo di ridurre drasticamente i nuovi casi.

I risultati hanno evidenziato inoltre delle differenze tra le regioni per quanto riguarda le fonti di informazione: in Veneto e Toscana dopo la scuola (27-28%) è il **medico di famiglia** a informare di più, mentre il Sicilia e Campania alla scuola (37-35%) segue la **televisione** (20-19%). Il Veneto (17%) presenta valori due volte e mezza superiori alla Sicilia (7%) nella **propensione all'astinenza sessuale** come metodo di prevenzione alternativo al profilattico.

L'indagine ha riguardato anche **952** persone rappresentanti della popolazione generale italiana e **215** persone immigrate, provenienti da 53 paesi del mondo e **165** persone della comunità LGBT. Anche questi gruppi hanno mostrato **conoscenze lacunose** sulle caratteristiche del virus, sui veicoli dell'infezione e sui comportamenti sessuali che possono aumentare il rischio di contrarre la malattia.

RIPRISTINO DELLA VEGETAZIONE DELLA LAGUNA VENEZIANA

“SeResto - (Habitat 1150*, Coastal lagoon) recovery by SEagrass RESTOration. A new strategic approach to meet HD & WFD objectives”, è un progetto del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica coordinato dal prof. **Adriano Sfriso**. Il progetto mira al recupero e alla salvaguardia dell'habitat della parte settentrionale della laguna di Venezia, ripopolandolo di **fanerogame marine**, piante acquatiche in grado di riequilibrare la biodiversità del delicato ecosistema lagunare. Contrariamente alle macroalghe, le piante, grazie a radici che possono arrivare fino a 30 cm di profondità, mantengono **compatto il fondale**, impedendo il processo di sfaldamento ed erosione e garantendo acque limpide, **trattenendo permanentemente elevate quantità di CO2**. Inoltre, le praterie di fanerogame offrono cibo e rifugio dai predatori alla **macrofauna ittica** e sono area di pascolo per **molte specie di uccelli**.

Negli anni '60-'90 il volume di queste piante si è drasticamente ridotto a causa essenzialmente di due fattori:

- 1) l'**incremento dei processi di eutrofizzazione**, che ha incrementato alcune sostanze nutritive (soprattutto azoto e fosforo), derivato dall'inquinamento industriale e urbano e dall'uso intensivo di fertilizzanti, che hanno favorito la crescita di alghe opportuniste a rapido accrescimento, che degradandosi creano condizioni di ipo-anossia con grave impatto nell'ecosistema lagunare;
- 2) **risospensione dei sedimenti** a causa della pesca delle vongole con turbosoffianti, rastrelli vibranti e rasche, e di numerose opere di ripristino morfologico come la ricostruzione di barene artificiali, che hanno impedito l'accrescimento delle piante acquatiche e delle macroalghe.

A partire dalla fine degli anni '90 la regolamentazione delle immissioni di nutrienti in laguna e delle attività di pesca alle vongole ha avuto effetti positivi sull'espansione delle praterie di fanerogame, ma non in tutta la laguna poiché i semi prodotti dalle piante non sono in grado di arrivare in aree particolarmente confinate. Il progetto SeResto ha contribuito alla **progressiva re-introduzione delle praterie in laguna settentrionale mediante piccoli innesti, a basso impatto**, in modo da creare le condizioni ottimali per l'aumento della biodiversità e la costituzione di un habitat favorevole allo sviluppo anche di altre specie di alto valore ecologico. Gli interventi di trapianto delle piante acquatiche si sono svolti **coinvolgendo pescatori locali** appositamente formati nell'ambito del progetto e assistiti dai partner scientifici. Il progetto, finanziato grazie al **contributo LIFE dell'Unione Europea**, ha evidenziato in gran parte delle aree di intervento **risultati superiori alle aspettative**, con un accrescimento delle zolle o delle singole piantine che hanno prodotto chiazze di oltre un metro di diametro nonostante le condizioni meteorologiche spesso avverse. Le attività di progetto proseguiranno fino al 30 aprile 2018, con trapianti di rizomi e monitoraggi in tutte le 35 aree di impianto. Poiché i trapianti di rizomi sono di almeno 400 all'anno per ogni area e la percentuale di sopravvivenza è quasi sempre elevata, in assenza di nuovi fattori di degrado, ci si aspetta che la colonizzazione abbia uno **sviluppo esponenziale** soprattutto con la diffusione naturale prodotta dai semi sviluppati delle piante trapiantate.

SOSTENIBILITÀ E PARTECIPAZIONE NELLA GESTIONE DELL'ACQUA IN CINA

Come misurare gli effetti di precise politiche sul tessuto sociale e sul contesto ambientale di un lago nella provincia Jiangsu, nella Cina orientale? Un team di ricercatori del **Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica** e del **Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea**, assieme ai partner cinesi dell'Accademia di Scienze Ambientali e la Beijing Normal University ne stanno valutando l'impatto grazie ad un progetto europeo.

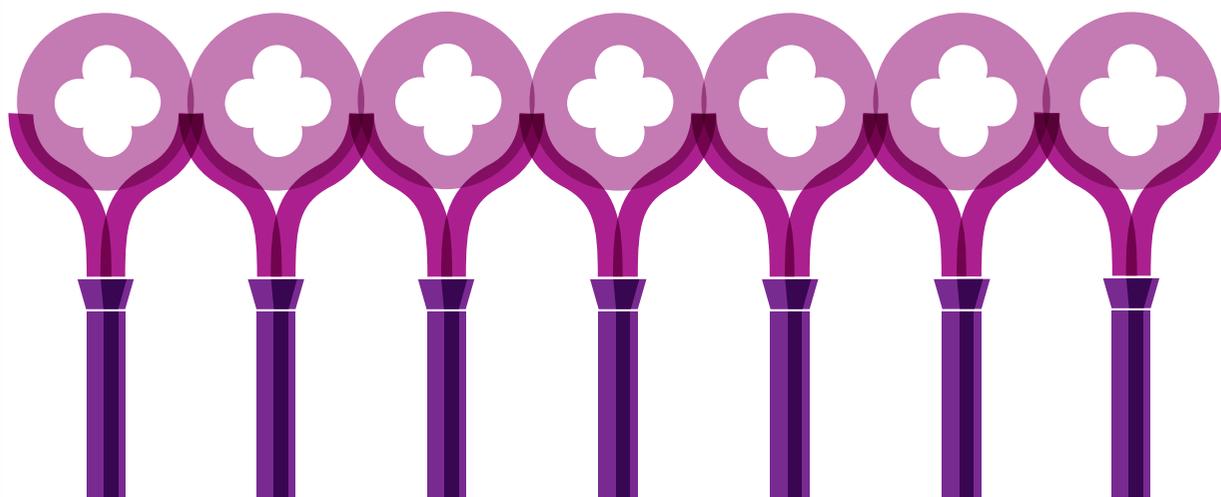
Per ridurre l'**inquinamento di un lago nella provincia Jiangsu**, sul quale si riversava la pressione di un'intensa attività agricola, è stato scelto di spostare i contadini dall'area, modificando radicalmente l'uso della terra nel bacino. Iniziato nel 2002, il trasferimento delle comunità locali è terminato nel 2012. La qualità dell'acqua è migliorata, ma molti hanno perso il lavoro o hanno dovuto lasciare la terra che coltivavano. I ricercatori cinesi hanno quindi deciso di **valutare la sostenibilità complessiva** di questa strategia, mettendo in dialogo tutti i soggetti coinvolti. Sono quindi stati individuati gli **indicatori ambientali, economici e sociali** rilevanti per il caso, per poter sviluppare un modello di analisi ad hoc. Per trovare gli indicatori più appropriati sono stati coinvolti i **portatori d'interesse locali**, che hanno contribuito a definire l'importanza di ciascun indicatore all'interno del modello. Sono state incluse **prospettive differenti**: dai dipartimenti governativi alle aziende del settore privato, sino alle singole persone direttamente interessate dagli interventi eseguiti (cosa spesso complessa in Cina). Una volta definiti gli indicatori, si passa alla raccolta dei dati sul campo, che verranno infine inseriti nel modello. Il team mira a sviluppare un progetto pilota a partire da questo caso concreto per creare un **modello in grado di analizzare la sostenibilità** di questo tipo di interventi, che possa essere utile anche alla valutazione di altri progetti.

Questa ricerca è particolarmente importante in Cina, dove ci sono grossi problemi di inquinamento di aria, acqua e suolo, che sono da tempo fonte di dibattito e presenti nell'agenda governativa, anche grazie alla pressione internazionale. Solo nel 2014 è uscita la prima indagine sull'inquinamento del suolo, seguita da molte polemiche sull'attendibilità dei dati. Dichiarare contaminato un terreno significa farne scendere il valore, questo spiega almeno in parte le forti resistenze a chiarire in modo dettagliato il quadro della situazione, anche se ultimamente Pechino sta iniziando gradualmente a riconoscere i problemi legati all'ambiente.

Il progetto dimostra come vi sia un'esigenza condivisa di **creare gruppi eterogenei dal punto di vista disciplinare**, che abbiano una forte competenza scientifica e tecnica in ambito ambientale da un lato, e una solida conoscenza di istituzioni politiche e dinamiche sociali (nonché linguistica) dall'altro.

Discutendo e lavorando assieme sul campo gli scienziati ambientali e quelli sociali maturano una reciproca consapevolezza di quanto i propri diversi metodi di lavoro si possano integrare.

Una cultura da diffondere



Il progetto Campus Sostenibili

Il progetto, nato nel 2013 e proseguito per tutto il 2014, ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare azioni di sostenibilità presso i diversi campus e le varie sedi dell'Ateneo, coinvolgendo attivamente chi lavora, studia e frequenta quegli spazi tutti i giorni, sia a livello di processi interni sia a livello di comportamenti individuali.

Partito dal Campus di Treviso, nel corso del 2014 il progetto è stato esteso a tutte le altre sedi, aumentando il coinvolgimento del personale di Dipartimento, Scuole e Campus nelle azioni di sostenibilità proposte a livello di Ateneo e valorizzando le buone pratiche già in atto nelle diverse strutture, attraverso l'attivazione di specifiche pagine web.

Obiettivo del progetto per il futuro sarà di inserire sempre più la sostenibilità all'interno delle prassi di Dipartimenti, Scuole e Campus, creando nuove sinergie con gli attori del territorio.

 [Ca' Foscari sostenibile > Cosa facciamo > Campus sostenibili](#)

COMUNICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

| CFSostenibile | 2014 | variazione 2013 |
|------------------------------|--------|-----------------|
| news sul portale | 88 | +41,9% |
| visitatori unici sul portale | 15.071 | +32,2% |
| fan su facebook | 310 | +80,2% |
| follower su twitter | 332 | +38,9% |

PROGETTO "CA' FOSCARI SOCIALE" 2014

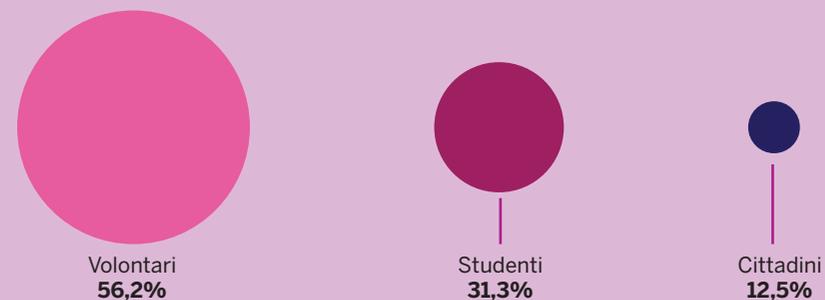
| | |
|---------------------------------|----|
| associazioni no-profit aderenti | 99 |
| studenti iscritti al progetto | 32 |
| personale iscritto al progetto | 14 |

www.unive.it/cfsociale

UNIVERSITA' DEL VOLONTARIATO

Grazie al progetto Ca' Foscari Sociale, nato per promuovere il volontariato all'interno della comunità cafoscarina, nel 2014 è stato avviato il primo anno dell'Università del Volontariato, un vero e proprio cammino formativo, della durata di un anno accademico, rivolto ad aspiranti volontari, volontari già attivi, studenti in formazione, e cittadini. L'iniziativa ha avuto un grande successo: sono state ricevute 120 candidature per 32 posti disponibili. Il progetto ha visto la collaborazione tra Ca' Foscari e il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Provincia di Treviso, attraverso una condivisa programmazione della didattica.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE - a.a. 2014/15



Il coinvolgimento degli studenti

Negli anni Ca' Foscari si è impegnata a **diffondere una cultura di sostenibilità** presso i propri studenti, presso il personale e presso la comunità locale e internazionale, cercando sempre nuovi canali di comunicazione, che permettessero di aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento rispetto a queste tematiche.

Oltre ai numerosi eventi organizzati, l'Ateneo ha realizzato alcuni progetti che hanno riscosso particolare interesse.

BOOKCROSSING

Nel 2014 è iniziato il progetto **BookCrossing d'Ateneo**, che mira a sviluppare punti di scambio libero e gratuito di libri nelle sedi frequentate dalla comunità cafoscarina, in un'ottica di condivisione della conoscenza e riutilizzo delle risorse cartacee.

Grazie alla collaborazione di Dipartimenti, Scuole e Campus sono stati attivati **12 punti** di bookcrossing nelle principali sedi cafoscarine.

www.unive.it/bookcrossing

CARBON FOOTPRINT CALCULATOR

Nel 2011 Ca' Foscari ha sviluppato, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, il **Carbon Footprint Calculator**, uno strumento interattivo che permette di calcolare il proprio impatto ambientale in termini di CO₂ equivalente. Nel corso del 2014 è stato avviato il restyling del Carbon Footprint Calculator dell'Ateneo, quale evoluzione del progetto originario. Il nuovo calcolatore sviluppato da **Fabio Pittarello e Tommaso Pellegrini** del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica, è stato rivisto in un'ottica di **maggiore usabilità**, tenendo conto dell'ampia diffusione dei device mobile. Sono inoltre stati aggiunti elementi di **gamification** tra gli utenti, dando la possibilità di condividere i propri risultati sui principali social network.

www.unive.it/carbonfootprint

ARTE E SOSTENIBILITÀ

Ca' Foscari dedica particolare attenzione all'uso di **strumenti creativi e canali di comunicazione alternativi**, per veicolare la sostenibilità in modo comprensibile e coinvolgente. In questo contesto, una delle esperienze più riuscite realizzate dall'Università, in termini di partecipazione degli studenti e della comunità, è il legame fra **Ca' Foscari sostenibile** e il **mondo dell'Arte**, quest'ultimo particolarmente connesso alla città di Venezia e ad alcuni dei principali settori di ricerca dell'Ateneo.

Ca' Foscari ha infatti allestito, in occasione delle ultime due edizioni della Biennale Arte, due **installazioni** nel **cortile grande** di palazzo Foscari: **Garbage Patch State** (2013) e **Dancing Solar Flowers** (2015). In entrambe le occasioni sono stati coinvolti docenti dell'Ateneo che hanno permesso agli studenti di realizzare progetti e ricerche collegati alle tematiche dell'opera. A ciascuna iniziativa hanno aderito più di **20 studenti** provenienti da tutti i Dipartimenti, che hanno potuto approfondire aspetti legati al proprio percorso di studio, in un'ottica di **learning by doing**.

www.unive.it/sostenibile > Cosa facciamo > Iniziative

Lo scambio di best-practice

La sostenibilità richiede una prospettiva internazionale orientata allo scambio continuo di best practice.

Per questo motivo Ca' Foscari è impegnata a condividere risultati e buone pratiche con altri atenei, nazionali e internazionali, grazie all'adesione a importanti network.

www.unive.it/sostenibile > Chi siamo > Network sostenibili

GBS - GRUPPO DI STUDIO PER IL BILANCIO SOCIALE

Nel 2014 Ca' Foscari ha aderito al **GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale**, associazione no-profit, che ha come missione lo sviluppo e la promozione della ricerca scientifica sul Bilancio Sociale e sulle tematiche inerenti ai processi di gestione responsabile di imprese, al fine di favorire la diffusione della responsabilità sociale aziendale e la sua applicazione nei contesti nazionale ed internazionale. Tra i soci figurano numerose università italiane, organizzazioni ed esperti sul tema.

NETWORK INTERNAZIONALI

L'Ateneo è parte anche di altri importanti network internazionali quali: **UN Global Compact** e **Global Compact Network Italia**, **PRME** - Principles for Responsible Management Education, **ISCN** - International Sustainable Campus Network, **GUPES** - The Global Universities Partnership on Environment for Sustainability, **IAU/HESD** - Higher Education and Sustainable Development, **SDSN** - Sustainable Development Solutions Network.

RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LA SOSTENIBILITÀ (RUS)

Nel 2014 è iniziato il percorso per l'istituzione della **Rete delle Università per la Sostenibilità (RUS)**, promossa dalla CRUI, nella quale Ca' Foscari fin da subito ha avuto un ruolo importante.

Gli obiettivi principali della Rete, ufficialmente costituita nel 2015, sono la creazione e condivisione di nuovi progetti di sostenibilità dei campus e la diffusione delle best practices italiane e internazionali. Tra le altre attività rientrano anche:

- > creazione di una community inter-Ateneo;
- > promozione di progetti sulla sostenibilità già consolidati;
- > implementazione di un sistema comune e condiviso per il monitoraggio delle prestazioni ambientali e sociali degli atenei;
- > sviluppo di programmi universitari sull'adozione di corretti stili per migliorare da parte degli studenti la gestione degli aspetti ambientali e sociali degli atenei.

La costituzione della Rete delle Università per la Sostenibilità è un risultato molto importante che dà valore agli sforzi e ai progetti sin qui intrapresi da diversi atenei in Italia.

GRI4 - Global Reporting Initiative

La tabella seguente riporta l'elenco degli indicatori previsti dallo standard GRI-G4, rendicontati dall'Università Ca' Foscari Venezia.

Sono 33 gli indicatori ritenuti rilevanti e applicabili all'Ateneo, su un totale di 92. In corrispondenza di ogni indicatore GRI è stato riportato il riferimento al numero di pagina del presente documento.

Per maggiori informazioni sul Global Reporting Initiative: www.globalreporting.org

| General Disclosures standards | | pagina |
|--------------------------------|---|----------------------|
| Strategy & Analysis | | |
| G4-1 | Provide a statement from the most senior decision-maker of the organization (such as CEO, chair, or equivalent senior position) about the relevance of sustainability to the organization and the organization's strategy for addressing sustainability | seconda di copertina |
| Organizational Profile | | |
| G4-3 | Report the name of the organization | p. 4 |
| G4-4 | Report the primary brands, products and services | p. 4 |
| G4-5 | Report the location of the organization's headquarters | p. 4 |
| G4-6 | Report the number of countries where the organization operates, and names of countries where either the organization has significant operations or that are specifically relevant to the sustainability topics covered in the report | p. 4 |
| G4-7 | Report the nature of ownership and legal form | p. 4 |
| G4-8 | Report the markets served | pp. 27, 32, 36 |
| G4-9 | Report the scale of the organization, including: number of employees, number of operations, net revenues (for public sector organizations), quantity of products or services provided | p. 3 |
| G4-10 | Report the total number of employees (permanent, total workforce) by employment contract and gender; whether a substantial portion of the organization's work is performed by workers who are legally recognized as self-employed, or by individuals other than employees or supervised workers, including employees and supervised employees of contractors; any significant variations in employment numbers. | p. 23 |
| G4-12 | Describe the organization's supply chain. | p. 16 |
| G4-15 | List externally developed economic, environmental and social charters, principles, or other initiatives to which the organization subscribes or which it endorses | p. 45 |
| Stakeholder engagement | | |
| G4-24 | Provide a list of stakeholder groups engaged by the organization | p. 10 |
| G4-26 | Report the organization's approach to stakeholder engagement, including frequency of engagement by type and by stakeholder group, and an indication of whether any of the engagement was undertaken specifically as part of the report preparation process | p. 11 |
| Report profile | | |
| G4-28 | Reporting period (such as fiscal or calendar year) for information provided | p. 1 |
| G4-29 | Date of most recent previous report (if any) | 25/06/2014 |
| G4-30 | Reporting cycle (such as annual, biennial) | annuale |
| G4-31 | Provide the contact point for questions regarding the report or its contents | p. 48 |

| Governance | | |
|--|--|---------|
| G4-34 | Report the governance structure of the organization, including committees of the highest governance body. Identify any committees responsible for decision-making on economic, environmental and social impacts | pp. 6-7 |
| G4-38 | Report the composition of the highest governance body and its committees | p. 23 |
| Ethics and integrity | | |
| G4-56 | Describe the organization's values, principles, standards and norms of behavior such as codes of conduct and codes of ethics | pp. 8-9 |
| Specific Disclosures Standard Economic | | |
| G4-EC1 | Direct economic value generated and distributed, including revenues, operating costs, employee compensation, donations and other community investments, retained earnings, and payments to capital providers and governments | p. 14 |
| G4-EC4 | Report the total monetary value of financial assistance received by the organization from governments during the reporting period | p. 13 |
| G4-EC7 | Report the extent of development of significant infrastructure investments and services supported | p. 19 |
| G4-EC8 | Report examples of the significant identified positive and negative indirect economic impacts the organization has | p. 15 |
| G4-EC9 | Report the percentage of the procurement budget used for significant locations of operation spent on suppliers local to that operation | p. 16 |
| Environment | | |
| G4-EN3 | Energy consumption within the organization. Report in joules, watt-hours or multiples, the total: Electricity consumption, Heating consumption, Cooling consumption, Steam consumption | p. 19 |
| G4-EN6 | Reduction of energy consumption | p. 19 |
| G4-EN32 | Report the percentage of new suppliers that were screened using environmental criteria. | p. 16 |
| Social | | |
| G4-LA1 | Report the total number and rate of new employee hires and turnover during the reporting period, by age group, gender and region | p. 25 |
| G4-LA2 | Report the benefits which are standard for full-time employees of the organization but are not provided to temporary or part-time employees, by significant locations of operation. | p. 24 |
| G4-LA9 | Report the average hours of training that the organization's employees have undertaken during the reporting period, by gender and employee category. | p. 25 |
| G4-LA12 | Composition of governance bodies and breakdown of employees per employee category according to gender, age group, minority group membership, and other indicators of diversity. | p. 23 |
| G4-PR5 | Results of surveys measuring customer satisfaction. | p. 26 |



Servizio di Pianificazione e Valutazione
Ufficio Progetti Speciali
Dorsoduro 3246, Venezia, Italia

sostenibile@unive.it
www.unive.it/sostenibile
www.twitter.com/CFSostenibile
www.facebook.com/CFSostenibile



Università
Ca' Foscari
Venezia

Pubblicazione a cura del
Servizio di Pianificazione e Valutazione
Ufficio Progetti Speciali

Testi, rielaborazioni e grafica > Federica De Marco, Martina Gonano
Stampa > Grafiche Veneziane

Questo documento è stampato su carta riciclata 100% con le seguenti caratteristiche:



